IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 4.17, tramonta ore 7.46. Trieste, Domenica 23 Giugno 1895. Oggi: S. Agrippina. — Domani: S. Giov. Batt. N. 4914

I signori associati al „Piccolo" fuori di Trieste, ai quali l'associazione scade con la fine del mese, sono vivamente pregati di rinnovarla a tempo, per evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo»

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

**Le feste di Kiel. — Una grave disgrazia.** VIENNA 22 (N). La *Neue Freie Presse* ha da Kiel: Migliaia di spettatori assistettero ieri sera all'illuminazione del porto ed al magnifico fuoco d'artificio, che vi venne acceso. Lo spettacolo incominciò alle 9½. Un fascio di luce elettrica, proiettato dai pennoni d'una nave inglese, diede il segnale dell'illuminazione. In un batter d'occhio le navi inglesi, americane, italiane e austriache s'illuminarono e il loro esempio fu seguito da tutte le altre navi, che proiettavano con riflettori elettrici lunghi fasci di luce su tutta la superficie del mare. Lo spettacolo era incantevole. In quel mare di luce le navi sembravano castelli incantati. Migliaia di razzi, lanciati in tutte le direzioni, cadevano in vaghe forme, in variopinti colori e contribuivano ad aumentare lo splendore della festa.

Lo spettacolo fu turbato da una grave disgrazia. Precisamente dinanzi al *yacht Hohenzollern*, donde l'imperatore assisteva alla festa, il fuoco greco non voleva accendersi. Alcuni marinai scesero allora in una imbarcazione e si recarono sul luogo con una miccia accesa per attaccarvi il fuoco. Nel momento stesso, però, in cui uno dei marinai si apprestava a compiere l'accensione, il fuoco divampò improvvisamente ed avvolse nelle fiamme imbarcazione e marinai. Questi si gettarono prontamente in mare e riuscirono a salvarsi. Uno però, il quale aveva spiccato troppo tardi il salto, andò a cadere precisamente nel fuoco e scomparve. Tutte le ricerche fatte riuscirono infruttuose; egli non fu più ritrovato.

ROMA 22 (N). L'imperatore Guglielmo ha telegrafato due volte a re Umberto, felicitandolo per l'aspetto e la tenuta della squadra italiana.

**Alla Delegazione austriaca. — Un discorso del delegato Stalitz.** VIENNA 22 (N). Nell'odierna seduta della Delegazione austriaca, discutendosi il bilancio, il delegato Stalitz ha salutato con gioia le dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri, conte Goluchowski, il quale, dopo avere accentuato il carattere pacifico e la necessità dell'esistenza della triplice alleanza, promise il più largo appoggio allo sviluppo degli interessi politico-commerciali della monarchia. L'oratore rammenta che già da lungo tempo il ceto commerciale di Trieste richiamò l'attenzione dei circoli competenti sulla grandissima importanza del commercio asiatico per la monarchia austro-ungarica e perciò non può mai abbastanza deplorare che finora non si sia saputo trarre il debito profitto dalla situazione favorevole creata all'Austria-Ungheria coll'apertura del canale di Suez. Gli è perciò che egli saluta come un'ispirazione felice l'idea del ministro degli esteri di estendere la sua attività anche su questo campo, finora negletto. L'oratore censura quindi il governo che con il suo contegno ha piuttosto osteggiato che favorito lo sviluppo della marina mercantile austriaca. Egli spera però che, vista la promessa del ministro degli esteri di volersi adoperare per l'incremento e lo sviluppo degli interessi commerciali, sorgerà fra breve una nuova èra molto più benefica e perciò voterà in favore del bilancio.

Il delegato Bianchini dichiara anzitutto di dover ripetere anche alla Delegazione le stesse riserve sulla competenza parlamentare che egli ha fatto allorchè entrò alla Camera dei deputati. Il nome di austro-ungarica, affibbiato alla monarchia, non è giusto, perchè essa si dovrebbe chiamare austro-ungaro-croata *(ilarità fragorosa)*. La politica estera della monarchia è assolutamente contraria alle aspirazioni del popolo croato. L'oratore enumera i danni che derivarono alla Dalmazia dal trattato commerciale stipulato con l'Italia e dice che la sola clausola dei vini ha apportato alla Dalmazia una perdita di circa 10 milioni di fiorini all'anno. La concorrenza italiana — osserva il Bianchini — distrugge la flotta mercantile austriaca e l'influenza morale che scaturisce dall'alleanza coll'Italia non è meno perniciosa e deplorevole. L'oratore afferma che il governo non è in caso di smentire categoricamente le voci che corrono circa un accordo segreto preso con l'Italia per certe eventualità e dice che sarebbe desiderabile una dichiarazione precisa in proposito. La monarchia dovrebbe liberarsi dai ceppi della triplice alleanza ed osservare la più assoluta neutralità verso le altre potenze. Il momento, per una decisione di questo genere sarebbe adesso più che mai propizio, poichè a Parigi si parla con insistenza di un'alleanza franco-russa *(mormorio)*. Il delegato conchiude dicendo che non ha nessuna fiducia nella politica estera della monarchia e che voterà perciò contro il bilancio comune.

Il delegato Russ dichiara, fra vivi applausi, essere dovere della maggioranza della Delegazione di esprimere fiducia a chi solennemente promise di continuare nell'indirizzo di politica estera seguito da anni dalla Delegazione.

Dopo che ebbero parlato gli oratori generali Herold contro e Suess pro, il bilancio viene approvato tanto nella discussione generale quanto nella discussione articolata. La seduta è chiusa.

**Nozze Aosta-Orléans.** LONDRA 22 (N). Il curato di *Stowe House* ha offerto in dono alla principessa Elena d'Orléans una magnifica sella, con dedica incisa su d'una placca d'argento.

**Il nuovo ambasciatore di Spagna a Roma.** ROMA 22 (N). Il conte Benomar, nuovo ambasciatore di Spagna, ha presentato oggi le sue credenziali a re Umberto. Il sovrano s'intrattenne a lungo con lui, discorrendo dell'insurrezione di Cuba. Il conte Benomar smentì recisamente la voce corsa che Martinez Campos fosse stato assassinato.

**Il plico Cavallotti.** ROMA 22 (N). Il *Fanfulla*, parlando del plico Cavallotti, che il *Don Chisciotte* publicherà stasera, dice che con esso si rimane ancora nel campo delle induzioni e delle deduzioni, mancando sempre il famoso documento che doveva tagliar la testa al toro. Osserva che il publico è stanco di questi scandali e chiede di essere lasciato tranquillo.

*I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".*

## RECENTISSIME.

**Le nozze Aosta-Orleans.** LONDRA 21. Il matrimonio Aosta-Orléans si farà secondo le leggi inglesi. Il funzionario dell'ufficio di registro si troverà per ciò in sacristia della chiesa di S. Raffaele per registrare il matrimonio dopo finita la cerimonia religiosa. Gli abitanti dei villaggi vicini a Stowe House offriranno domani un regalo alla principessa Elena. La contessa di Parigi con la principessa Elena, gli altri figli e il duca d'Aosta partiranno domani da Buckingham per Londra. I regali di nozze ricevuti dalla principessa Elena furono spediti stamane a Twickenkam. I domestici della casa d'Orléans presentarono alla principessa Elena una statuetta d'Enrico IV di Francia, eseguita da Bosio.

MILANO 21. Il conte di Torino è partito stamane per Londra.

**La regina d'Olanda nel Tirolo.** INNSBRUCK 21. La giovane regina d'Olanda, che trovasi a villeggiare a Igls, tenuta pittoresca situata a due chilometri da Innsbruck, ha visitato oggi insieme alla regina madre l'esposizione permanente delle industrie tirolesi.

**L'Italia al Brasile.** RIO JANEIRO 21. Il ministro d'Italia presentò le sue credenziali al presidente Moraes.

**La Spagna e gli Stati Uniti.** WASHINGTON 21. E' inesatto che gli Stati Uniti abbiano diretto alla Spagna una nota comminatoria, relativamente al pagamento della indennità reclamata dalla famiglia di un cittadino degli Stati Uniti fucilato a Cuba. La nota anzi è cortesissima.

**Manifestazioni di simpatia dell'Inghilterra per l'Italia.** LONDRA 21. E' ormai certo che la grande maggioranza dei membri della Camera dei Comuni e dei Lordi si recherà a Portsmouth per visitare la squadra italiana.

Si vuol fare proprio una manifestazione solenne in onore dell'Italia e si vuole dare a tale manifestazione un alto valore politico.

Si assicura pure che la regina Vittoria conferirà alte onorificenze al duca d'Aosta, al principe di Napoli ed agli ammiragli italiani.

**Un'esecuzione capitale.** BARCELLONA 21. Nel villaggio di Castelldefels è stato garrottato il venticinquenne Figuras, autore di un duplice assassinio.

Il Figuras assassinò un parroco e una giovanetta nipote di lui; morì chiedendo perdono alla società.

Gli abitanti di Castelldefels negarono il vitto e l'alloggio al carnefice recatosi colà per l'esecuzione.

**Echi della disgrazia di Avigliana.** TORINO 21. Delle disgraziate vittime del terribile scoppio non resta più vivo che il solo Baudo Giovanni, il quale nel momento del disastro si trovava coll'operaio Perotti Andrea in un padiglione vicino, e vedendo la vampata, invece di mettersi in salvo, andavano a cacciarsi proprio nel padiglione incendiato. Il Perotti che si trovava dinanzi riportò ustioni gravissime che lo condussero alla morte ed il Baudo invece non riportò che leggere ferite, facilmente guaribili; e sarà egli il solo superstite di questo nuovo disastro che ha funestato la numerosa colonia operaia del dinamitificio Nobel.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Consiglio della città.** La XIII seduta publica del Consiglio della città avrà luogo domani alle 7 col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della XII seduta publica — 2. Comunicazioni — 3. Proposta di approvazione nel dietario del civico Ospitale — 4. Domanda di credito straordinario per completare l'ammobigliamento della civica Scuola popolare di Servola — 5. Domanda di credito suppletorio al ramo «Polizia locale» tit. X. «Spese per la vaccinazione» — 6. Proposta di approvazione del resoconto della Fondazione stabile per i feriti in guerra per il 1894 — 7. Presentazione del resoconto per il 1894 della Biblioteca civica — 8. Idem, del civico Museo di antichità — 9. Idem, del civico Museo di Storia naturale — 10. Idem, del civico Museo Revoltella di belle arti.

**Il bagno popolare a Sant'Andrea con l'acqua nerastra.** La concessione per l'erezione dello stabilimento spremitura d'oli veniva accordata a suo tempo dal Magistrato civico, imponendo ai proprietari dello stabilimento, l'obligo di far costruire per i detriti un canale di espurgo, il quale doveva sboccare nel canale stradale sulla via che conduce a Servola.

Questa imposizione venne stabilita dallo ufficio edile il quale con ciò intendeva proteggere da un eventuale inquinamento le acque del bacino fra lo Stabilimento industriale e Servola destinate al bagno popolare e all'ospizio marino.

I proprietari ricorsero alla Luogotenenza contro il decreto magistratuale e nel loro ricorso tentarono dimostrare l'impossibilità della costruzione del canale.

Il governo locale chiese informazioni al Magistrato, il quale, a mezzo dell'ufficio edile, dimostrò tanto la possibilità quanto la necessità assoluta della costruzione del canale stesso e finora la questione non venne esaurita.

Quest'anno, appena aperti i bagni popolari presso Sant'Andrea, il Magistrato venne avvertito che l'acqua era alquanto nerastra e che al fondo giacevano delle sostanze viscide e sporche. Alcuni bagnanti sostenevano di esser entrati nell'acqua relativamente puliti e di esserne usciti col corpo oleoso e nerastro. Inviata sopraluogo una commissione, questa ebbe a constatare che in realtà l'acqua del tratto di mare destinato ai bagni era nerastra ed estratta una certa quantità della poltiglia del fondo vi si trovò della fuligine e dei resti di semi oleosi, materie che indubbiamente derivano dallo stabilimento di spremitura.

Addì 3 giugno il Magistrato impartì l'ordine al custode del bagno di non permettere ad alcuno di bagnarsi in quelle acque, intimando poi ai proprietari dello stabilimento d'intraprendere tosto e senza alcun indugio l'espurgo delle acque in quella località.

Il lavoro doveva essere compiuto nel termine perentorio di dieci giorni, cioè per il 13 corrente.

I proprietari non se ne diedero per intesi. Trascorso il fissato periodo di tempo, il Magistrato civico fece intraprendere l'espurgo delle acque, e inflisse una multa ai proprietari, imponendo loro l'obligo d'indennizzare il Magistrato della spesa incontrata, che a lavoro compiuto ammonterà a circa fior. 300.

Le materie estratte furono provisoriamente depositate sulla spiaggia, in posizione tale che non possano venir asportate nuovamente nel mare dall'alta marea e di là poi verranno trasportate nel luogo di sbocco del canale stradale.

Ora le acque sono purificate ed il bagno è in attività.

***

Il fatto dell'inquinamento dei bagni popolari a Sant'Andrea ci suggerisce amare riflessioni. Mentre *Il Piccolo* replicatamente insiste in nome dell'igiene per l'erezione dei bagni popolari con aqua tiepida, mentre si trova un generoso che dà l'esempio, e largisce una somma non indifferente per la erezione di questi bagni per l'inverno, a Trieste, che ha la fortuna di avere i bagni naturali sul mare, quasi quasi il popolo non può neanche fare i bagni d'estate. Noi non facciamo i socialisti di professione e non usiamo neppure invocare ad ogni due parole gli interessi del *popppolo*. Ma in verità: il dover constatare che in una città di mare come Trieste uno dopo l'altro si sono andati togliendo per varie ragioni i bagni gratuiti, ove il popolo poteva lavarsi con vantaggio dell'igiene e con una modestissima ricreazione, è cosa altamente deplorevole e alla quale si deve cercar modo di por riparo.

Le classi abbienti, d'estate, hanno cento mezzi di procurarsi un po' di sollievo dal caldo. Le gite in tram, in vettura, i giardini, i bagni, le villeggiature, la montagna. A seconda delle proprie condizioni ognuno può procurarsi qualche refrigerio. Per la povera gente, non c'è che il conforto di prendere una boccata d'aria, la sera, in qualche passeggiata, e il bagno di mare. Ma quello sulla via di Miramar si è dovuto togliere causa il Punto franco quello di Sant'Andrea è stato trasportato sempre più lontano causa l'erezione di alcuni opifici industriali e sta per correre il pericolo di divenire impossibile; non resta che quello presso la Lanterna e anche questo in determinati giorni ed ore non è accessibile al publico, perchè destinato al militare.

Quello che attualmente c'è, non è molto per una popolazione di 160.000 abitanti, ma almeno è obligo delle autorità, siano esse comunali o luogotenenziali, di curare con ogni mezzo e con la più rigorosa energia perchè gli stabilimenti attuali non vengano sottratti all'uso della popolazione. Noi siamo amici delle industrie, ma l'interesse dei singoli non deve svilupparsi danneggiando i più.

Si provveda quindi perchè la spremitura d'olii non possa in modo alcuno inquinare quel po' di mare che serve a bagno popolare e non si dimentichi che l'erezione di un terzo bagno per l'estate risponderebbe ad una necessità.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti venerdì sera alla Capuzzera del Boschetto, fra alcuni suini, per la scuola di Duino, f. 2.55; da un biondo boemo, soldi 20

**Le comunicazioni con l'altipiano.** Dopo avere per tanti anni sospirato invano un rapido mezzo di comunicazione con l'altipiano, ecco che siamo minacciati di averne due. A Trieste succede quasi sempre così. Prima non si fa niente, poi tutti si mettono a fare la stessa cosa. Il progetto di una funicolare Trieste-Opicina, del quale abbiamo più volte intrattenuto i lettori, aveva incontrato alcune difficoltà, causa l'opposizione di certi signori, i quali si ritenevano danneggiati dal sorgere della stazione in via Pauliana. Per tagliar corto alle difficoltà, i promotori hanno aderito a cambiare il punto di partenza della linea e così la stazione sorgerà sulla bella piazza di Scorcola, che corona la via Commerciale. La funicolare, con ciò, nulla avrà perduto, e chi ci guadagnerà saremo noi cittadini, che la vedremo portata a più sollecito compimento.

Ma ecco appena rischiarato l'orizzonte di questo progetto, che già se ne presenta un altro. Due ingegneri hanno chiesto la concessione per una ferrovia stradale (tram a vapore) Trieste-Opicina-Sesana. Questa linea seguirebbe la strada provinciale con un binario a scartamento ridotto. Troppa grazia Sant'Antonio! - siamo tentati di gridare. A dire il vero noi non aspiravamo a tanto: ci saremmo accontentati di una sola ma sicura comunicazione con l'altipiano e questa eccessiva abbondanza ci fa temere piuttosto che rallegrarci. L'abbondanza di progetti — non a torto — è stata sempre il tema preferito di tutti quei giornalisti che hanno voluto cogliere il lato comico della vita triestina. Fortunatamente, sulla serietà del primo progetto, quello della funicolare, non abbiamo dubbî nè timori, poichè ce ne affida il nome delle persone che lo hanno ideato.

**Acqua inquinata.** L'acqua dei torrenti delle Sette Fontane, di San Cilino, di Roiano e di Sant'Anna e dei rigagnoli negli stessi affluenti è talmente sudicia ed inquinata da determinare il Magistrato civico a proibire, per ragioni di publica igiene, che di quell'acqua si faccia uso per lavare biancheria o capi di vestiario.

Gli eventuali contravventori a questo divieto saranno puniti con multa fino a fiorini 50.

**Al «Piccolo della Sera» odierno** è annesso un foglio illustrato, contenente i ritratti di tre dei più celebrati campioni di resistenza del velocipedismo. Sono il Fischer di Monaco, vincitore delle corse Vienna-Berlino e Milano Monaco; il Gerger di Graz, vincitore della corsa Bordeaux-Parigi e il Trifoni di Giulianova, vincitore della corsa Milano-Brescia andata e ritorno, quarto arrivato (primo degl'italiani) nella corsa Bordeaux-Parigi.

## L'UOMO DELLA NOTTE[*]
Romanzo di **Giulio de Castyne.** 131

Si adagiò su d'una poltrona ed attese.

Aspettò una, due, tre ore e la donna non si moveva.

Guardò l'orologio che segnava un'ora passata.

— Dormirà sino a domani costei? pensò.

Le si avvicinò, la scosse... invano. La levatrice non dava segno di vita, sembrava una massa inerte. Rialzandole il braccio, le ricadeva pesantemente, gli occhi erano vitrei.

Il miserabile cominciò ad essere inquieto

— Che cosa può avere? — mormorò — Che mi facesse qualche brutto scherzo?

Le prese la mano e la picchiò con violenza senza miglior risultato. Corse a prendere una caraffa d'acqua e gliela vuotò indosso, inondandole il volto.

— Ebbene? Ebbene? — diceva. — Che novità è questa? Non vogliamo risvegliarci o tentiamo qualche burletta.

Ma Ortensia non si muoveva; le sue mani sembravano divenire sempre più fredde, il volto illuminato dalla luce della lampada, era livido, quasi verdastro e spaventevole cogli occhi spalancati e fissi.

Marchand cominciò a spaventarsi sul serio.

— Che il diavolo se la porti — bestemmiò — Questa donna è morta.

— Ma come è possibile — seguitò — devo averle dato una dose troppo forte.... adesso sì che mi trovo in un bell'impiccio.

Nutriva ancora speranza che non fosse morta, ma in preda a una sincope prolungata.

Ben presto, non potè dubitare. Aveva posto la mano sul cuore della donna e non ne sentiva i palpiti.

Era finito! La povera levatrice era morta! Non capiva come la catastrofe fosse successa e per un po' di tempo rimase ritto davanti a quel cadavere, inebetito e terrorizzato.

Quando potè pensare, capì l'estensione del pericolo che lo minacciava e fremette di paura. Che cosa fare? Come sbarazzarsi del cadavere? Già il giorno dopo quel cadavere non doveva essere più in casa sua, perchè ogni mattina veniva un giovanotto a riordinargli la stanza. Poteva non aprirgli; ma la cosa sarebbe parsa strana ed insolita.

Poi quel corpo non andrebbe già via da solo. Bisognava uscire e prendere qualche deliberazione per la notte seguente, qualche aiuto per gettare il cadavere nella Senna, come aveva fatto in altri tempi col cadavere della mercantessa.

Si sentiva soffocare. Non poteva sopportare la vista di quegli occhi vitrei, che sembravano affascinarlo.

Un terrore pazzo lo assaliva, terrore non mai ancora provato.

Aprì la finestra, ma nessun rumore si udiva. Parigi dormiva sotto un cielo tenebroso.

Non sapeva che cosa decidere; era turbato all'estremo.

Pensava che quella donna doveva essere già prima ammalata e che egli non era la causa della sua morte. Ora il denaro era tutto suo, ma non gli procurava alcuna sodisfazione, perchè quel cadavere spaventoso lo aveva sempre dinanzi gli occhi anche guardando dalla finestra, ogni qual tratto si volgeva per rimirarlo e poi ne sfuggiva la vista con raccapriccio. Chiuse la finestra e si diè a misurare a gran passi la stanza, non trovando alcuna via d'uscita, inebetito, inetto, come se ogni forza d'agire fosse in lui scomparsa.

Eppure qualche cosa bisognava fare! Non poteva lasciarsi sorprendere dal giorno senza aver agito! Quel cadavere bisognava farlo scomparire, non importa dove, purchè non lo si trovasse per uno o due giorni, tanto da assicurargli la fuga.

Si ricordò allora che sotto alla casa dove abitava c'erano delle enormi cantine, ove non si trovavano che dei tinozzi vuoti e che restavano costantemente aperte, anche di notte.

Se poteva trascinare il cadavere sino là, vi resterebbe senza dubio alcuni giorni celato, perchè non andavano nelle cantine che ogni qual tratto, quando il negoziante che le aveva in affitto doveva fare delle grandi spedizioni in fusti.

Intanto egli avrebbe il tempo di porsi in sicurezza e passare la frontiera prima che alcuno pensasse a lui.

Non c'era altra via di salvezza: bisognava porsi all'opera.

Si levò la giacchetta per essere più in libertà e livido, tremante, si chinò sul cadavere, lo spogliò d'ogni vestito e quando fu del tutto nudo, prese in un cassetto un coltellaccio che aguzzò rapidamente, se lo mise fra i denti e si caricò del cadavere, e così spaventevole a vedersi, gli occhi sanguinei quasi uscenti dall'orbita per lo sforzo che quel pesante fardello gli faceva fare, l'acciaio del coltello scintillante fra le labra, uscì dalla stanza e s'incamminò, fra le tenebre, per la scala di servizio.

In saccoccia si era messo dei zolfanelli ed una piccola lanterna per rischiarare la cantina.

Ormai aveva preso il coraggio a due mani. Era risoluto, selvaggiamente risoluto! Guai a colui che per caso si trovasse sulla sua strada! Una folle rabbia, una sete di sangue e di sterminio gli empiva l'anima.

La scala era stretta e le membra già rigide del cadavere urtavano passando le porte, come se avessero voluto aggrapparvisi e trattenere l'assassino. Il silenzio era così profondo, ch'egli udiva il ballonzolare sinistro delle intestina nel ventre floscio della morta.

Al basso della scala si arrestò per riposarsi. Ansava, dalla sua fronte grosse goccie di sudore colavano sulla morta. Guardò in qua e in là, pronto ad abbandonare il cadavere e adoprare il coltello. Nulla, tutto era silenzio, tutto tranquillità. Rassicurato si lanciò attraverso il cortile ed in pochi passi raggiunse l'ingresso alle cantine. Fu colpito da un tanfo d'umido, tenebre più cupe lo avviluppavano e si diede a discendere una scala vischiosa, dai scalini sdrucciolevoli.

Con una mano era obligato di tenersi al muro, ma nondimeno si sentiva un po' sollevato. La metà più pericolosa dell'impresa era sorpassata. Non era stato veduto da nessuno, nessuno s'era accorto di niente, si sentiva quasi in sicurezza.

Allungò il passo quasi riconfortato, ma un urto al cadavere male equilibrato sulle sue spalle, lo fece traballare e piombare giù nelle tenebre fitte assieme alla sua vittima.

Diede un grido, rimase per poco come stordito ma poi sentendosi ancor vivo tentò di rialzarsi. Non poteva farlo perchè il cadavere cadutogli di sopra, lo schiacciava quasi col suo peso: il gelo di quelle carni gli penetrava nelle guancie e per quanti sforzi tentasse per liberarsene, sempre più sentiva quel gelido peso soffocarlo. Il coltello gli era sfuggito di bocca e collo mani tastoni tentava ritrovarlo, ma incontrava sempre fra le tenebre le mani e i piedi della morta.

*(Continua)*

il terriccio grasso. Aveva già passato due o tre cantine, pestandosi nei tini vuoti, ma non si fermava ancora.

Gli pareva di non essere abbastanza lontano, che più s'inoltrerebbe nell'ombra e più probabilità c'era che il suo delitto rimanesse nascosto.

Mentre andava, andava sempre colla fronte in avanti come un toro pronto a lanciarsi sulla rossa bandiera, accecato, sinistro, quasi inconsciente, picchiò della testa contro un muro.

Era in fondo all'ultima cantina e si fermò. Lasciò andare i piedi del cadavere il di cui gelo gli penetrava nelle ossa e respirò.

Si azzardò ad accendere un zolfanello e penetrò nelle carni, segò le ossa con uno scricchiolio che faceva gelare l'operatore e di cui mani ed i vestiti furono in breve coperti da macchie di sangue e spizzichi di carne. Un'infame ed un'atroce carneficina alla luce incerta d'una debole fiammella che rischiarava sinistramente i lineamenti scomposti dell'assassino, i suoi cappelli ritti grondanti sudore, i suoi occhi iniettati di vene sanguinee.

Le ossa dure non volevano cedere e lo assassino raddoppiava gli sforzi come se dovesse spaccare un grosso albero.

Non sentiva, non vedeva, tutto assorto nell'infernale opera, non pensava a nulla, non prendeva più precauzioni. Tagliava, segava a caso, cedendo alla follia del san-

Il lume si moveva. Colui che lo portava avanzava con infinite precauzioni, senza far rumore, come se volesse nascondersi e sorprendere qualcheduno.

L'assassino fu preso da un brivido; ancora pochi passi ed egli era scoperto.

Ma l'uomo non venne sin lì. Si fermò prima, davanti alla porta d'una cantina, dalla quale fece saltare la serratura, guardandosi attorno con inquietudine e mille furtive precauzioni.

Era un ladro.

L'assassino respirò. Protetto dall'ombra continuò ad osservare i movimenti dell'altro; lo vide portar fuori dalla cantina delle bottiglie che depose a terra nell'andito, rinchiudere con precauzione la porta e così

un'intera collezione di carte false e di stati civili, pel caso che necessitasse cambiare personalità ed ora quel caso si presentava. Guardò l'ora; erano le quattro antimeridiane.

Prima di giorno, gli restava ancor tempo per preparare il suo cambiamento.

Cambiò di vestiti, si lavò mani e viso, cercò fra molte le carte che gli occorrevano e trovatele se le mise in saccoccia; mise in una valigia i vestiti che potevano essergli necessari ed abbandonò la casa verso le cinque, gridando al portiere che partiva e resterebbe assente alcuni giorni.

Due giorni dopo, Marchand, l'assassino pallido, dai capelli bruni e i mustacchi elegantemente arricciati, che la polizia ri-

e a tali smanie si aggiunse un giorno la notizia di esser stato denunciato.

Rigobert lo informò che alla prefettura di polizia sapevano che non era perito durante l'evasione, che dimorava a Parigi e lo tenevano d'occhio.

Un giorno difatti, mentre si trovava con Rigobert in una casa di dubbia apparenza, sempre nella speranza di trovarvi Marchand, il suo compagno lo avvertì a bassa voce che erano spiati in quel locale.

Anselmo fattosi pallido, levò di nascosto una revoltella di saccoccia, pronto a vendere cara la sua libertà e la sua vita.

I due uomini si trovavano in una osteria di brutto aspetto a Grenelle, frequentata da individui loschi e donne di mala fama.

di loro, ma in realtà non gli perdevano di vista.

— Sono dessi? — chiese Anselmo.

— Sì... due furbi... ve lo dico io che li conosco.

— E credi che siano qui per noi?

— Lo temo.

— A te, però non ti si ricerca?

— No certo... io conto zero nella facenda, ma per sopramercato s'incaricherano anche di me. Quello che interessa è d'impadronirsi del capo, del successore di Giuda Morfori.

— Chi te l'ha detto?

— Certe voci, che corrono fra noi...

*(Continua)*

Tutti e due vi si appoggiarono su con forza e spinsero sino a che loro parve che cedesse.

— Salvi. — urlò Rigobert.

— Non ancora... non ancora... il passaggio non è aperto.

Ma Rigobert aveva scoperto che la pietra in ferro girava e così girando doveva

Anselmo a sua volta si avanzò e spiccò un salto, ma meno agile di Rigobert, rimase come stordito al suolo.

— Non è nulla... nulla... — disse, facendo uno sforzo per alzarsi. — Ed ora da che parte ci dirigiamo?

— Ma... abbiamo dimenticata la carta topografica — disse Rigobert. — Prima di

soltanto d'orientarsi per uscire di là, al più presto.

— Andiamo a sinistra — disse — non abbiamo tempo da perdere...

Si misero a camminare stentatamente sul suolo sdrucciolevole otturandosi le nari, per sfuggire le emanazioni pestifere, pieni di ribrezzo pel continuo contatto coi

odi?

— Ahimè! Sì!

E l'acqua impetuosamente, come se avesse udito la parola d'ordine, salì sino alle loro ginocchia.

— Cristo! Siamo spacciati! — urlò Rigobert — Meglio esser presi allora...

— No, tutto è preferibile — rispose l'al-

più grossa, sempre più terribile.

La situazione dei due fuggiaschi era delle più critiche. Credevano che la loro ultima ora fosse venuta e cominciavano a perdere ogni speranza. Facevano sforzi straordinari per tenersi sospesi sopra l'acqua, ma la fatica, i crampi, i dolori d'ogni genere, li avrebbero presto obligati a lasciar presa

In quell'istante supremo, lo sciagurato pensò a Clara, pensò alla bambina di sua figlia che non vedrebbe più e con un grido supremo, grido d'angoscia, grido di preghiera, di perdono, si abbandonò al destino...

*(Continua)*

malore improviso. Stanc
tocco, il pittore Arturo Gliubi
abitante in via Riccardo N.
nel caffè della Stella polare, f
proviso malore. Fu tosto socco
voleggianti, dal farmacista s
che si trovava lì e da due gu
sopravvenute.

**Furti al molino Econor**
gio decorso l'ufficiale di p. s.
rilevato, da un suo confidente
lino Economo sparivano, da q
dei sacchi di crusca e che g
furto dovevano essere addet
medesimo. Gli era stato confi
come i ladri, per far uscire
sacchi di crusca rubati, approf
circostanza che alcuni propriet
e di buoi si recavano a quell
per acquistare la pula, che v
a 10 soldi il sacco; essi fran
sui carri di questi acquirenti,
pula, dei sacchi di crusca da l
il prezzo dei quali è di f. 2.4
Domenica mattina, 5 mag
10, il sig. Titz, assistito dall'a
si appostò alla riva Grumula,
carri che dovevano uscire dal
nomo. Ne capitarono, infatti,
i due funzionari perquisirono,
quelli sequestrarono, comples
sacchi di crusca, dei quali i
carri non seppero giustificare
fra i sacchi di pula. I detti s
tosto riconsegnati alla direzio
Alcuni giorni dopo, in s
estese indagini, i due funzio
procedettero all'arresto di Fra
tich, detto *Frane*, di 33 anni
guardiano di riserva al moli
di Lorenzo Pauletich, detto
anni 50, da Monfalcone, adde
in qualità di bracciante, di A
di 50 anni, da Smarie e di
d'anni 40, da Cormons, carra
autori, del furto dei 14 sacchi
messo in compagnia. Ieri essi c
nanzi ai giudici per risponderne
rono tutti innocenti. I carrad
di saper soltanto d'essere an
Economo per esportarne dei
e che poi, fra questi s' eran
sacchi di semola, senza che
stasse il modo per cui nè
stati messi nei loro carri; il
Pauletich dichiararono di ave
l'ultimo momento, verso il me
di caricare i sacchi che si
cortile, ove di solito si fann
- e che lo avevano eseguito i
esaminare se fra i sacchi di
dei sacchi di semola.
Il teste sig. Marino Pitacco
al molino Economo non s
come potesse essere avven
disse che avrebbero potuto m
questione il portinaio del m
registrare i sacchi che n' es
operai che sono addetti al
della pula e della semola.
poteva trattarsi benissimo di
in un ordine o nel calare,
che sono nei piani superiori,
sacchi e quindi nella caricazi
dendo però che tra gli accu
essere un previo accordo.
Perciò la Corte, in segui
del P. M., prorogò il dibatti
sumere a testimonianza non s
rai addetti alla manipolazion
della semola, ma anche il
sarà forse in grado di porta
nella faccenda.

**Un portamonete di**
**scomparso.** La signora R
abitante in via Paduina N.
dopo aver fatto alcuni acqui
Ruzizka in via del Ponteros
dimenticando sul banco il po
tenente circa 3 fiorini. Fatt
ne accorse e ritornò, ma il
sparito; dalle inchieste fatte
una domestica, all' apparen
anni, aveva preso il portam
andata. Alla Cravagna altro
denunciare la cosa alla Dire

**Un sacco di riso so**
mattina, poco dopo le sette,
della ditta A. Vianello e
generi diversi e commission
Poste vecchie all'angolo del
radori, — trovavasi solo i
ch'era intento al lavoro, nell
tre i facchini si erano r
franco. Un sacco di riso e
tramezzo dello scrittoio, ad
distanza dalla porta d'entra
sa come nè quando, ma fa
che il sig. Zuculin se ne a
mamente, il sacco di riso
furto, che rappresenta un d
rini, fu denunciato all'autor

**Per fare una cura**
sig. Francesco Rosenkranz,
mattina, dopo aver compera
nelle vicinanze della Pesch
nendo in saccoccia il port
nente ancora 16 fiorini, qu
duo che gli passava acca
gli strappò il portamoneto
diede a precipitosa fuga.
*ferma! ferma!* emesse dal
furono udite dalle guardie
diot e Miot, le quali rinco
e lo arrestarono. Condotto
Polizia ed assunto ad esam
sig. Portot, fu identificato
Cozman, d'anni 34, da G
pregiudicato, sfrattato dall
territorio. Addosso gli
portamonete rubato. La sua
*La sa cossa che me dispi*
*xe andada sbusa! Se la*
*co sti bori cambiavo subit*
*iero lontan de Trieste.* Fu
a fare una cura climatica

**Dopo due mesi.** Circa
danno del sig. Michele F
di vetture ed omnibus in
N. 19, venivano rubati da
paia di redini, del valor
spazzole di crino valutate
cinturini da cavallo del p
Il furto fu allora denunzi
polizia. Rodolfo Zerquem...
l'impresa del sig. Enei, qualche giorno fa, camminando per via vide, attaccati ad una vettura, i cinturini che erano stati rubati al suo padrone. Denunziata la scoperta al Commissariato di S. Giacomo, l'ispettore Nemarnich fece chiamare il cocchiere di quella vettura ch'è certo Pietro Mallich, il quale dichiarò di aver comperato i cinturini da un giovanotto a lui sconosciuto, del quale diede i connotati. In seguito alle ricerche fatte dall'ispettore suddetto, coadiuvato dalle due guardie, fu arrestato, quale presunto autore del furto in parola, certo Emilio Martingano, d'anni 21, abitante in via della Scalinata, già addetto quale mozzo di stalla al servizio del sig. Enei. Su lui gravitano gravi sospetti, giacchè nella perquisizione fattagli a casa sua, si rinvennero cinque chiodi da stalla, dei quali egli non seppe

---

Ci spiace di non aver potuto procurarci la fotografia del Sobotka di Klosterneuburg, vincitore della corsa Vienna-Trieste e preconizzato da molti anche per quella che si compie oggi. Sono pure favoriti il Gerger ed il Rehais di Wasserburg.

**Importazione d'animali.** Il r. ministero d'economia rurale prussiano ha impartito istruzioni al r. presidente della reggenza in Oppeln perchè *nel limite del possibile*, in via esperimentale e revocabile, venga permessa per la durata di circa un anno, in ogni giorno della settimana, l'introduzione di animalia alla frontiera austro-prussiana presso Oderberg e sia esposto stabilmente un veterinario alla stazione ferroviaria di Oderberg per la visita dell'animalia da introdursi.

**Messa funebre.** Martedì 25 corr. alle ore 8 ant. nella cappella della necropoli a S. Anna verrà cantata una messa funebre solenne, preceduta da un *Notturno*. Finita la messa, si farà la processione intorno al tempietto recitando le esequie per i defunti. Se il tempo fosse piovoso, la suddetta funzione verrà tenuta il giorno dopo.

**Cronaca del tempo.** Continua il periodo variabile. Il barometro si mantiene alto (764) e così pure la temperatura. Ieri s'ebbe una massima di 27.3 centigradi. Nelle ultime 24 ore è piovuto a Monaco, nebbia a Ischl e a Bregenz. La città meno calda è Ungvar con 10.1 cent. Il mare è tranquillo essendovi perfetta calma di vento.

**Malattie contagiose.** Dal movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, rileviamo che al 15 al 22 corr. furono denunciati 43 casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 44) dei quali 11 in Città vecchia, 8 a S. Giacomo, 5 per ciascuno dei rioni di Città nuova e Barriera vecchia, 4 nel rione di Farneto, 3 per ciascuno dei rioni di Barriera nuova e S. Giovanni, 2 a Roiano, 1 per ciascuno dei rioni di S. Vito e di S. Anna. Vennero denunciati ancora 1 caso di vaioloide, 3 di varicella, 2 di morbillo e 2 di scarlattina. Morirono 6 di difterite e croup.

**Gite per mare.** Oggi, se il tempo sarà favorevole, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria col piroscafo *G. R. Carli*, il quale partirà alle $3\frac{1}{2}$ e ritornerà alle $8\frac{1}{2}$ pomeridiane.

A Pirano si recherà il *Giuseppina C.*, partenza alle $3\frac{1}{4}$, ritorno alle $7\frac{1}{2}$ pomeridiane.

Il piroscafo *Piranese* partirà alle 4 per Miramar, donde ritornerà alle 7 pomeridiane.

Alle $3\frac{1}{2}$ partirà per Isola l'*Aquileia*, il quale ripartirà di là alle 7 pomeridiane.

La gita alla volta del canale di Leme, per imprevedute circostanze, viene rimandata a domenica 30 corrente.

**La corsa ciclistica di resistenza Trieste-Graz-Vienna.** Per cause impreviste, la partenza dei corridori è stata protratta di tre ore. Avrà luogo quindi alle 9 di stamane, con le norme già publicate.

**Il cuore dei lettori.** L'ultima registrazione di fiorini 2 a favore della famiglia Stock era stata elargita dalla piccola *Iole* e non Iob, come erroneamente fu stampato.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero per onorare la memoria del sig. Sigismondo Edeles a favore del Manicomio provinciale: Dal sig. Giacomo Hirsch senior f. 10.

Per onorare la memoria del defunto nipote sig. Henry Alexander Greenham, il cav. Guglielmo Toppo, in sostituzione di una corona di fiori, elargì all'Ospizio marino f. 15.

Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dall'ospedale, furono rimessi alla presidenza del Collegio medico dal sig. William B. Greenham, per onorare la memoria del sig. Henry f. 15.

Da un costante benefattore, che desidera conservare l'anonimo, pervennero all'ospedale infantile f. 20.

Da parte dei signori Vittorio ed Eugenia Venezian, in omaggio alla memoria del compianto loro amico sig. Henry Alexander Greenham, in luogo di una corona di fiori, furono rimessi al sig. Podestà f. 15 a vantaggio del fondo per la erezione di un manicomio in Trieste. Da parte degli impiegati della civica contabilità, in memoria del compianto ed amato loro collega, sig. Virgilio Righetti, furono consegnati al signor Podestà f. 30 a vantaggio del fondo per la erezione di un manicomio in Trieste.

**Legato.** In adempimento alle disposizioni testamentarie della signora Maria ved. Deotto, vennero consegnati a mani del sig. Podestà f. 1000, meno la tassa ereditaria dell' 8 per cento ed addizionale del 25 per cento, colla destinazione seguente: f. 500 all'Istituto dei poveri, f. 100 per un letto al Presepio, f. 100 alla Providenza, f. 100 all'Ospizio marino, f. 100 all' Orfanotrofio San Giuseppe e fior. 100 all'Istituto Elisabettino.

**I bagni di S. Andrea e dietro la Lanterna.** L'autorità di p. s. avverte che per la corrente stagione estiva restano destinati ad uso publico i bagni popolari a S. Andrea e dietro la Lanterna. Questi sono divisi per uomini e per donne e fanciulli; i luoghi di bagni e nuoto sono chiusi da travi galleggianti, oltre le quali per viste di sicurezza della vita non è permesso di nuotare. I bagni popolari saranno costantemente custoditi da due guardiani.

La chiusura venne stabilita indistintamente per le dieci pom. nei mesi di giugno, luglio ed agosto e per le 9 pom. nel mese di settembre. Dalle 5 alle $6\frac{1}{2}$ pom. dei giorni festivi la sezione uomini del bagno a S. Andrea presso l' Arsenale del Lloyd ed amendue le sezioni dietro la Lanterna restano esclusivamente riservate all' i. e r. militare.

**Fornitura di tabacchi.** Nell' ufficio di Borsa sono ispezionabili l' avviso e il capitolato d'oneri concernenti una nuova asta per la fornitura di tabacchi di Levante, indetta pel 25 luglio p. v. dal r. Ministero italiano delle finanze. Dei suddetti stampati sono anche disponibili alcune copie, per chi ne facesse ricerca.

**Dazio consumo a Pola e a Lussinpiccolo.** Nel giorno 15 luglio p. v., alle 9 ant., avranno luogo presso l'ispettore superiore di finanza a Pola, rispettivamente presso il Commissario delle guardie di finanza a Lussinpiccolo, le trattative di convenzione pel pagamento del dazio consumo sulle carni e sui vini per il distretto censuario di Pola, rispettivamente di Lussino. L'annuo importo di convenzione è fissato per il distretto di Pola con f. 51.000 cioè 16.300 f. per il vino e 34.700 f. per la carne, per quello di Lussino con 3500, cioè 1700 f. per il vino e 1800 f. per la carne.

**Cavi telefonici sottomarini.** Il Governo marittimo publica il seguente avviso ai naviganti:

Fra il casello sanitario e la testa della diga (porporella) all' entrata del porto di Zara, sono stati posti dei cavi telefonici sottomarini, allo scopo della congiunzione telefonica della stazione centrale di Zara colla stazione in Barcagno.

Le estremità dei cavi ai punti di approdo sono state segnate con due colonne di ferro, sopra ciascuna delle quali sta appesa come segnale una tabella bianca di legno, sulla quale è dipinta un'ancora rovesciata.

I bastimenti dovranno astenersi dal gettare l'ancora nella summentovata località, a scanso della rifusione dei danni, che potrebbero derivare dall'inosservanza del presente avvertimento.

**Scarti e materiali vecchi all' asta.** La fabrica erariale di tabacchi in Rovigno fissa, per i 15 luglio p. v. una publica asta, mediante offerte scritte, per la vendita di alcune partite di scarti e materiali vecchi. Occorre un vadio del 10 per cento.

**In mare.** Il piroscafo del Lloyd *M. Bacquehem*, in viaggio da Kobe per Trieste, arrivò ierlaltro a Colombo; l'*Amphitrite*, pure del Lloyd, proveniente da Costantinopoli, lasciò ieri alle 3 ant. il porto di Brindisi dirigendosi a questa volta.

**Per i docenti.** Il Consiglio scolastico di Lussin apre il concorso, entro quattro settimane, ad un posto di sottomaestro, ad uno di sottomaestra e ad uno di maestro dirigente di III categoria, per le scuole di quel distretto.

**Teatro d'estate.** Questa sera la Compagnia lirica italiana darà al nuovo teatro d'estate a Miralonda (Barcola) la terza rappresentazione dell' opera *Pipelet* del m.o Ferrari. Lo spettacolo incomincerà alle $8\frac{1}{4}$. Il servizio del Tramway fra Trieste e Barcola durante le sere di spettacolo, si protrarrà fino alla mezzanotte.

**La banda in Piazza.** Oggi alle $7\frac{1}{4}$ la banda cittadina sonerà in Piazza Grande, svolgendo uno scelto programma, nel quale figurano la canzone e il coro del *Vascello fantasma* e la *Danza delle fiaccole* del Mayerbeer.

**Uno scheletro.** Ierimattina, verso le 10, alcuni operai addetti ai lavori d'ampliamento dell'ospedale di S. Maria Maddalena superiore, nello scavare una fossa per le fondamenta di un muro, dalla parte della strada che conduce ai cimiteri, misero allo scoperto alcune ossa; continuando a scavare con cautela, scopersero un intero scheletro umano.

Sospeso il lavoro, fu informato della scoperta il Commissariato di polizia di S. Giacomo e poco appresso si recarono sul luogo il dirigente del medesimo cons. nob. de Fölsch e il dott. Marcovich. Questo constatò che quello scheletro doveva essere stato ivi sepolto da circa 100 anni e doveva essere quello di un uomo giovane, dell'età dai 28 ai 30 anni. Le mascelle hanno tutti i denti, che sono bianchissimi.

Raccolte quelle ossa e deposte in una cassetta, furono portate al Commissariato di S. Giacomo a disposizione dell' autorità.

Tra le congetture che si fanno sulla presenza di quello scheletro in quel sito, la più attendibile pare questa: che nell' indicata località, fino a circa cent'anni addietro, vi esistesse una chiesa con attiguo cimitero e che lo scheletro trovato appartenesse appunto ad uno dei morti ivi sepolti.

**Una nuova specie di sigari.** Fra poco verrà messa in vendita una nuova specie di sigari, che adesso viene venduta soltanto al *buffet* del Parlamento. I nuovi sigari hanno la grandezza e grossezza dei *Cuba*, con la differenza che hanno da una cima all'altra l'eguale grossezza. Essi portano il nome di *Yara Media* e si venderanno a 8 soldi l'uno.

**Nomina.** Il praticante di concetto presso la Direzione di polizia sig. Oscarre Podbernig, fu nominato concepista in via provvisoria presso la Direzione stessa.

**Orribile suicidio. - Un giovanotto che si getta sotto il treno.** Su questo suicidio, riferito brevemente nel *Piccolo della sera*, aggiungiamo ora i seguenti particolari: All'altezza di Barcola, la linea della ferrovia Meridionale fra Trieste e Miramar fa un po' di curva. Il treno passa sul viadotto che cavalca una spianata erbosa. Da un viottolo, che, partendo da Barcola, conduce, in pendio, al colle suddetto, si giunge dinanzi ad alcune casipole ed a terreni coltivati, che costeggiano la linea della ferrovia. Iermattina, verso le sei, alcune donne che abitano nelle case dette *de Martellans* che sorgono proprio là ove la via segna la curva accennata, videro un giovanotto, decentemente vestito, passeggiare su e giù lungo il binario, con la testa bassa, le mani dietro la schiena, come immerso in profondi pensieri. Tratto tratto si fermava, tendeva l'orecchio, guardava all'indietro come se aspettasse qualcuno o qualche cosa; poi, ad un certo punto, si inoltrò, dirigendosi verso il punto in cui la curva della strada è più accentuata. Erano trascorse le 6 e mezzo, quando il treno misto N. 100, proveniente da Nabresina, che arriva a Trieste alle 6.48, fu visto avanzarsi da Grignano, sbuffante; stava per giungere all'altezza delle case Martellanz e Pertot quando i macchinisti si accorsero che, a otto metri circa dalla locomotiva, un uomo stava fermo in piedi, in mezzo al binario. I macchinisti diedero il fischio d'avviso per richiamare l'attenzione dello sconosciuto, ma questi non si mosse. Frattanto i macchinisti avevano cercato di fermare la locomotiva, ma non giunsero in tempo. Quando il treno si trovò a pochi passi dallo sconosciuto, questi si gettò a terra, e si sdraiò orizzontalmente con la testa su una delle rotaie.

Dal fuochista, dai macchinisti partì un grido d'orrore, e, poco dopo, quando il treno fu potuto fermare, uno spettacolo orribile si affacciò allo sguardo degli astanti, gettando lo scompiglio e la costernazione in tutti i passeggeri. Il corpo dello sventurato era stato trascinato dalle ruote del treno a una distanza di alcuni metri. La testa era stata recisa, netta, dal tronco, al passaggio del treno e spinta con violenza era andata a rotolare lungo il binario a qualche metro di distanza dal resto del corpo. Quella testa orribilmente recisa, lasciava intravvedere le sembianze di un giovanotto, dai capelli castagni, alquanto ricciuti. Del fatto fu tosto informata la gendarmeria di Barcola e il capo-distretto sig. Visentini si recò tosto sul luogo col sergente di gendarmeria Luigi Zanmarchi, e furono assunti i necessari rilievi di legge.

In un portafoglio del suicida si rinvenne una lettera da lui scritta a Trieste, in data 21 corr. In essa egli chiede perdono ai genitori del passo disperato, a cui si dice costretto dal crudele destino che sempre lo perseguitava; contemporaneamente egli raccomandava a coloro che lo avessero trovato di spedire quanto gli avrebbero trovato indosso, i suoi vestiti, l'orologio ecc., ai suoi genitori; di più accennava di aver depositato un pacco di biancheria, in un appalto sito alla riva dei Pescatori, tra la via Porporella e quella del Fontanone. Anche questo pacco prega che sia spedito alla famiglia. La lettera si chiude con queste parole: «Addio, mamma mia, addio tutti, arrivederci lassù, perdonatemi ma non potevo più oltre soffrire, addio».

Di denaro, nelle tasche gli fu trovato soltanto un soldo; gli si rinvenne inoltre, un orologio d'argento con catena e medaglione, nonchè un portafoglio contenente un passaporto del Regno d'Italia estradato a Udine il giorno 18 giugno 1895 a nome di De Biasio Franchino di Alessandro, da Udine, d'anni 18; più un certificato di buon servizio rilasciato allo stesso nome dal sig. Giuseppe Bevilaqua, possidente a S. Daniele. Da queste e da qualche altra carta trovatagli addosso si rilevò che il suicida si chiamava appunto Franchino de Biasio; la famiglia abiterebbe a Udine in borgo Prachiuso N. 30 ed i genitori sarebbero proprietari dell'osteria *Alle Nuvole*.

Dopo tali rilievi, il sig. Visintini telefonò al Magistrato dando rapporto del fatto, e di là si recarono sul luogo l'agg. di concetto dott. Loser ed il dott. Szirmay. Esaurite le formalità, il cadavere del De Biasio fu trasportato nella cappella mortuaria di Barcola, ove sarà tumulato.

La notizia di quest' orribile suicidio si sparse tosto per la città, destando grande sensazione. Il motivo, a quanto sembra, andrebbe ascritto a dispiaceri di cuore e a dissesti finanziari.

**Importante arresto — Echi di un infanticidio.** Come a suo tempo avevamo narrato, la sera del 28 maggio a. c. era stato trovato il cadavere di una bambina di circa quattro o cinque giorni nell' atrio della casa N. 2 di Piazza Giuseppina. La perizia medica, allora, aveva stabilito che la bimba doveva esser morta in quello stesso giorno, per soffocazione. Erano state fatte le debite indagini per iscoprire l' autore o l'autrice di quel nefando delitto, ma tutte le ricerche erano rimaste infruttuose. Quattro giorni sono però, l' ufficiale di polizia Titz venne a rilevare che nella casa N. 5 di via del Fontanone, la domestica Antonia del fu Antonio Boncina, di 21 anni, da Ravnica, presso Gorizia, al servizio della famiglia C. appariva in istato di avanzata gravidanza, prima del rinvenimento del cadaverino, mentre, dopo il fatto, la prominenza del suo corpo era completamente scomparsa. La gente di casa pare non desse grande importanza a questo fatto e sembra si fermasse all'ipotesi che la ragazza fosse stata affetta da idropisia. Al cancellista Titz però quella facenda, invece non andava giù e tanto più quando seppe che la Voncina aveva un amante, si confermò viemmaggiormente nei propri sospetti. Per tutte queste circostanze, ieri nel pomeriggio, il detto funzionario si recò nel quartiere abitato dalla famiglia al cui servizio trovavasi la Boncina, ma i padroni di lei protestarono di essere fermamente convinti dell'innocenza della loro domestica.

Ella pure, a sua volta, fu interrogata e si mantenne costantemente negativa. Titz però aveva il suo chiodo fisso e voleva andar sino in fondo, talchè si diede a fare


**Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe di Teodoro Gunkel**
Stazione della ferrovia meridionale Markt-Tüffer, treni celeri giorno e notte, le più calde terme della Stiria $38\frac{3}{4}$° Celsio, dello stesso effetto di quelle di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per la guarigione dei reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'influenza, con valescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto senza vento. Bagni d'acqua dolce nella Sann. Massimo comfort, illuminazione a luce elettrica, il concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe Tüffer, con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfireo è andata sinora compleente esente datam qualunque terremoto.

**Pastiglie di „Barber" Sagrada**
riconosciute da molti anni dai più distinti medici e professori per il
**PURGANTE**
migliore, di effetto mite e rinforzante per lo stomaco, i medici ed i professori, che lo hanno esperimentato, lo raccomandano a tutti; le pastiglie si possono acquistare in tutte le farmacie. Per accertarsi se sono genuine, si osservi l'involucro, che deve avere la marca di fabrica ed il nome «Barber». Una scatola f. 1.20. Scatole di prova soldi 35. Unico luogo di produzione e deposito principale: Farmacia «Zum heiligen Geist» Vienna I, Operngasse 16

Rammentiamo agli amatori della birra di
**KULMBACH**
che teniamo sempre ben fornito deposito presso
**VITTORIO LOLY - TRIESTE**
via Chiozza, angolo via Bachi
Inoltre, per comodità dei signori acquirenti, trovasi in vendita anche a singole bottiglie presso G. Dessenibus, via Cavana - Bearzotti e Luchesich via Acquedotto - G. Kert, via Chiozza - A. Sgorbissa, Piazza Grande - L. Mazzolini, via Acquedotto - G. Ruaro, via S. Antonio - M. Zorzon, P. Giuseppina. Rappresentanza generale della Fabrica Birra «Mönchshof» Kulmbac Baviera

**SCALPELLINI**
trovano stabile occupazione
presso
**Philipp Holzmann & C.**
**di CUDOWA**
*Stazione Nachod (Boemia)*

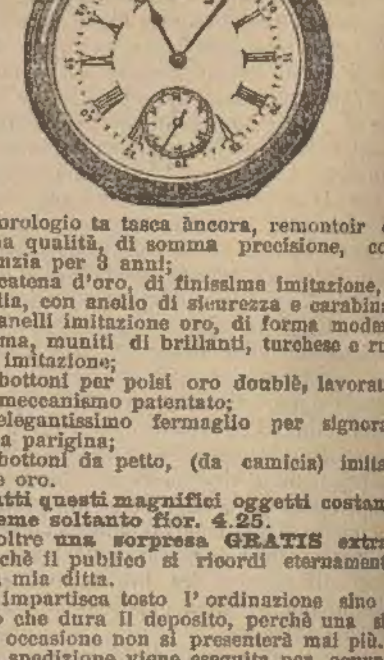
**Causa**
la stagione avanzata
si vendono tutti i generi
di LANERIE
cioè:
**Stoffa da signora**
— e —
**Stoffe da uomo**
a prezzi ribassati
da
**S. ÖHLER & Comp.**
Trieste, Corso 9.

**RONGEGNO**
**la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa**
raccomandata dalle primarie autorità mediche contro:
Anemia, clorosi, malattie dei nervi, della pelle e muliebri, malaria ecc.
La cura della bibita, viene fatta, dietro prescrizione medica, tutto l'anno.
L'acqua si vende in tutte le principali farmacie e negozi d'acqua minerale.
**Stabilimento Balneare di Roncegno**
a 535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano veneto. Magnifica posizione riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima.
*Bagni e fanghi minerali, Completa Idroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.*
200 stanze, sale, saloni, illuminazione elettrica, stupendo parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni.
**Stagione Maggio-Ottobre.**
*Informa la Direzione.*

**Abitazione ammobiliata a Graz**
In vicinanza dello Stadtpark, composta di due camere, fresche, anticamera e stanza per la servitù affittasi per l'estate 2 o 3 mesi. Dietro richiesta si può avere sempre la cuoca. Ulteriori informazioni Graz, Gartengasse N. 17 A, I. p.

**Antonio Muggia & C.**
**Piazza della Legna N. 1**
Innumerevole quantità
Stanze da letto e da pranzo
in noce a lucido e opaco
a prezzi convenientissimi.
Album illustrato
GRATIS E FRANCO.

**Alla Trattoria**
**PANORAMA**
Strada vecchia d'Opicina
**Banda e Ballo**

**NELLA VITA**
non si presenterà **mai più**
la rara occasione di acquistare per
**soli fior. 4.25**
i magnifici oggetti qui sotto specificati.
10 oggetti fior. 4.25 — 10 oggetti fior. 4.25

1 orologio ta tasca àncora, remontoir di prima qualità, di somma precisione, con garanzia per 3 anni;
1 catena d'oro, di finissima imitazione, a maglia, con anello di sicurezza e carabina;
2 anelli imitazione oro, di forma modernissima, muniti di brillanti, turchese e rubini imitazione;
2 bottoni per polsi oro doublè, lavorati, con meccanismo patentato;
1 elegantissimo fermaglio per signora, forma parigina;
3 bottoni da petto, (da camicia) imitazione oro.
**Tutti questi magnifici oggetti costano assieme soltanto fior. 4.25.**
Inoltre **una sorpresa GRATIS extra**, affinchè il publico si ricordi eternamente della mia ditta.
Si impartisca tosto l' ordinazione sino a tanto che dura il deposito, perchè una simile occasione non si presenterà mai più.
La spedizione viene eseguita per ognuno verso rivalsa.
In caso che gli oggetti non convenissero, viene tosto spedito di ritorno il denaro, per cui il compratore non incorre in alcun rischio.
Acquistasi unicamente e soltanto presso la ditta in orologi
**ALFRED FISCHER**
Vienna I Adlergasse 12.

**CHINA SERRAVALLO**

**FERRUGINOSA**
Indispensabile ai deboli ed ai convalescenti.
ECCITA L'APPETITO - RINFORZA I NERVI. RIGENERA IL SANGUE.
MEDAGLIA D'ARGENTO: XI Congresso Medico ROMA 1894.
MEDAGLIA D'ARGENTO: IV Congr. it. di chim. e farm. NAPOLI 1894.
MEDAGLIA D'ORO: Esposizione internazionale VENEZIA 1894.
MEDAGLIA D'ORO: Esposizione internazionale KIEL 1894.
MEDAGLIA D'ORO: Esposizione internazionale AMSTERDAM 1894.
**Oltre 250 attestazioni mediche.**
Raccomandata caldamente da autorità mediche come: Prof. Dott. Barone **de Kraft-Ebing**, Prof. Dott Cav. **de Mosetig-Moorhof**, Prof. Dott. **Schauta**, Prof. Dott. **Monti**, Prof. Dott. **Neusser**, Primario Prof. **Kovacs**, Cons. aul. Prof. Dott. **Drasche** ecc. ecc.
Questo ottimo ricostituente viene somministrato con molta facilità alle signore ed ai bambini per il suo squisito sapore.
**FARMACIA SERRAVALLO**
TRIESTE.


## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 21. Giugno.** - La Borsa di Berlino chiude fermissima: Credit 254.10, Stabli 220.10, Rendita Italiana 89.60. (La chiusa precedente segnava: 252.90, 220.10, 89.40, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.42, Rendita 94.12, Meridionali 679.—, Mediterranee 505.—. (La chiusa precedente notava: 104.42, 94.17, 678.—, 504.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.25, poi sino 90.30 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.12, Italiana 90.—, Spagnuolo $68\frac{3}{16}$, Banche ottomane $730\frac{5}{8}$, Lotti Turchi 158.12. (La Chiusa precedente notava: 102.20, 90.12, 68.28, $734\frac{1}{16}$, 158.75).

Qui notasi: Metalliche 101.25 a 101.50, Azioni Credit 408.50 a 410.—, Rendita Italiana per fine mese da 88.— a $89\frac{5}{8}$ detta pronta tagli piccoli 88.— a $88\frac{5}{8}$, Napoleoni $9.63\frac{1}{2}$ a 9.64—, Londra 121.29 a 121.45, Francia 48.05 a 48.20, Italia 45.85 a 45.15, Germania 59.30 a 59.45.

**Listino.** Napoleoni 9.63— a 9.64—, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 12.08 a 12.10, Londra 121.25 a 121.50. Francia 48.05 a 48.20 Italia 45.95


**Ricercasi** studente ginnasio comunale per istruire ragazzo prima Ginnasio. Indirizzo al Piccolo. 1081

**AFFITTANZE**

**Via Orologio** 1 affittansi per agosto quartiere 8 a 6 stanze con camerino, cucina, soffitta, acqua. Rivolgersi Arcata 4. 685

**Ricercansi** due stanze vuote con comodo di cucina, in campagna a Barcola da preferirsi, oppure in Roiano. Indirizzo al Piccolo. 1073

**Ricercasi** per agosto quartiere 2 camere, cucina. Offerte Piccolo „Furlani" 1026

**Ricercasi** bella stanza ammobiliata. Offerte sub „Boemo" Piccolo. 1085

**Signore** ricerca camera ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Amleto» posta restante. 974

**Affittasi** prontamente a Opicina villino (sette stanze, accessori, giardino e campagna coltivata). Si affitterebbero anche singole stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 1110

**Ricercansi** ... lazione e con garanzia carta di valore. Offerte al Piccolo sotto „Mutuo f. 3000" 1044

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

**Apparati** riverberi, tulipani, palloncini, al massimo buon prezzo, presso G. Maestro, via Molin piccolo 8. 1059

**Luce** d'incandescenza patente Steuer presso G. Maestro, Molin piccolo 8. Luce splendida prezzo conveniente. 1059

**Intensa** luce emanano le retine d'incandescenza Steuer, vendita presso G. Maestro. 1059

**Patente** Steuer. Luce d'incandescenza vivissima si ottiene con le retine che vendonsi presso G. Maestro, via Molin piccolo 8. 1059

**Retine** della luce Otto Steuer vendonsi presso G. Maestro. Luce vivissima e costante, prezzo conveniente. 1059

$\frac{1}{4}$ Pane (6 chilog.) soldi [illegible]
$\frac{1}{2}$ „ ($12\frac{1}{2}$ „ ) „ 20
1 „ (25 „ ) „ 40
Il Deposito per lo smercio al dettaglio (da un chilogramma in poi) trovasi **SOLTANTO** in **via Valdirivo N. 2 dietro la Pescheria nuova** dove si assume qualsiasi ordinazione.
**Telefono della fabbrica a Barcola N. 365**
**Telefono del Deposito in Città N. 364**


d' Infermieri, accorse il sig. Treves e prestò i primi soccorsi alla donna, la quale fu consigliata di recarsi all'ospedale. Ella però non ne volle sapere e se ne andò per i fatti suoi.

lesione corporale.

**Furto.** Ieri, nel pomeriggio, da un carretto, che trovavasi al di fuori di un magazzino nei pressi della Pescheria e che per pochi minuti era stato lasciato senza

servativo in simili casi è sempre caldamente raccomandata dalle autorità mediche. Quest'acqua è del tutto scevra di sostanze organiche ed è specialmente indicatissima (per coloro che vivono in luoghi in cui l'acqua è di una purezza dubbia.
**WIESENREITER & C.**


**Vendonsi** villini a Tomai, Croce, Sesana, Semarie S. Giovanni-Trieste, anche da permutarsi con fondi, case. D'affittare casa in campagna (Guardiella), prospettante il Cacciatore. Rivolgersi presso Marini, Caffè Stella Polare. 943

...re, da 7 punti; ogni riga ha ...
Prezzo per ogni riga: avvisi di ...
teatrali e finanziari, avvisi ...
... e avvisi avanti la firma del
collettivi soldi 2 la parola, minimum
restituiscono manoscritti quand' anche

una minuziosa perquisizione nella stanza da letto della domestica e vi trovò tracce molto compromettenti. Trovò inoltre tre lettere di un suo amante, certo Francesco O. e le prese seco in custodia. Forte di quanto aveva scoperto, il Titz interrogò di bel nuovo la Boncina, la mise alle strette ed ella terminò col confessare che in una notte del mese di maggio aveva dato alla luce una bambina e che nel giorno susseguente l'aveva fatta portare da una levatrice, abitante in via di Rena, perchè le prestasse le necessarie cure; e che poi tutte le ricerche da lei fatte per rinvenire tanto la levatrice quanto la bimba erano state infruttuose. Il Titz probabilmente non prestò fede che alla prima parte della narrazione: quella riguardante il parto, e procedette subito all'arresto della Antonia Boncina, la quale fu posta a disposizione della autorità giudiziaria.

**Il crollo di una tettoia a San Giacomo.** In via della Scalinata, all'angolo con la via delle Lodole, a sinistra di chi sale la scala da cui prende il suo nome la prima di queste due vie, si trova una casetta semi diroccata, che porta il N. 4, la quale consta di un pianterreno e di un primo piano. I muri di questa vecchia casetta sono screpolati in molti punti; il tetto presenta numerose depressioni con bruschi cambiamenti di livello; non occorre insomma essere ingegneri per giudicare che quella è una casa poco salda in gambe. Il Magistrato civico l'ha difatti dichiarata inabitabile e, col 24 agosto, tutti gl'inquilini che vi stanno dovranno sloggiare e la casetta verrà demolita.

Nel fondo interno, attiguo alla suddescritta casetta, ne fu demolita tempo addietro un'altra, vecchia decrepita, ed era rimasta ancora in piedi una specie di tettoia, della lunghezza di 7 metri, che stava fra le due case indicate. Questa pure, un tempo, aveva servito di abitazione, ma, dichiarata quattro anni fa inabitabile, era adesso utilizzata per deposito di legni e di paglia. I fanciulli del vicinato si raccoglievano numerosi a giocare in quel cortile o sotto quella tettoia e le madri, vedendone i muri solcati da profonde fenditure e i pilastri a strapiombo, avevano più volte espresso il timore che quella baracca avesse a crollare.

Ieri, verso le 5 del pomeriggio, un giovanotto a nome Giovanni Stepancich, abitante in quei pressi, trovavasi nel cortile, mentre un gruppo di ragazzi saltellava allegramente, rincorrendosi dentro e fuori della tettoia. Ad un tratto egli vide staccarsi e cadere al suolo un grosso pezzo di calcinaccio del cornicione. *Presto via tuti, putei!* - si mise a gridare; e alle parole unendo l'azione, trascinò via due di quei ragazzi, seguito subito dagli altri. Fu una vera fortuna! Di lì a pochi secondi si udì un formidabile scricchiolio, poi si videro tentennare i due pilastri che sorreggevano la tettoia e il coperto sprofondarsi con grande fragore. Una densa nube di polvere si sprigionò dalle macerie e, allargandosi, portata dalla brezza, si sparse in minuto pulviscolo per tutte le strade più vicine. Fu subito un accorrer di gente da ogni parte e un informarsi se vi fossero disgrazie. Dal vicino posto dei vigili di via della Guardia fu telefonato al Comando, in via del Solitario, di dove accorse tosto il comandante ing. Chaudoin, con due vigili, i quali terminarono di abbattere tutto quello che presentava immediato pericolo di crollo. Dopo circa un'ora di lavoro, della casetta non rimanevano più in piedi che due mezzi pilastri. Due guardie di p. s. dell'ispettorato di San Giacomo, trattenevano la folla, composta in gran parte di donne, le quali commentavano animatamente l'accaduto.

Faremo altrettanto anche noi. Non a caso, per descrivere una casa crollata, abbiamo incominciato col descriverne una che è ancora in piedi. La casa N. 4 di via della Scalinata, fu dichiarata inabitabile e col 24 agosto dovrà essere sgombrata. Ora si pensi alla crudele ironia della sorte, se nella notte del 23 agosto essa dovesse andare a catafascio, seppellendo tutti gl'inquilini. Che questa ipotesi non sia priva di verosimiglianza, lo provano i commenti della folla di ieri, i quali dicevano che la stessa sorte della tettoia sarebbe presto stata seguita anche dalla casetta. Con ciò parrà impossibile che vi sia della gente che continui ad abitarla; eppure ce n'è. Sono dei fatalisti che a tutte le seccature e le noie immediate di uno sloggio improviso, preferiscono la minaccia remota di un pericolo sia pur grave, temperato dalla speranza che già la casa non cascherà. L'inquilina Antonia Mizzan diceva ieri ad un nostro *reporter: Se la gavessi sentì la note del teremoto! pareva d'esser in t'una barca. E pur semo ancora qua!* Il Magistrato civico, meno fatalista e più positivo, vedrà senza dubbio se sia il caso di procedere allo sgombero immediato della casetta, o per lo meno se occorra rinforzarla con qualche puntello.

**Ammalato in istato d'arresto.** Circa due mesi fa — come a suo tempo abbiamo annunciato — veniva arrestato, su ricercatoria dell'autorità del vicino regno, certo dott. Girolamo Cattaneo, il quale era stato condannato a due anni e mezzo di carcere per appropriazione indebita. Il Cattaneo, con la moglie e con i suoi quattro figli, abitava in via delle Sette Fontane N. 1 e versava in estrema miseria, talchè il console generale d'Italia dovette intervenire per soccorrere la famiglia del ricercato. Il Cattaneo poi era gravemente ammalato di tubercolosi, percui impossibile il suo trasporto alle carceri, senza grave pregiudizio del suo stato. L'autorità aveva deciso, allora, che il Cattaneo rimanesse in casa fino a tanto che un sensibile miglioramento permettesse di trasferirlo e frattanto fece sorvegliare la sua abitazione da una guardia.

Ora nello stato del Cattaneo si ebbe a verificare l'atteso miglioramento, percui iermattina, per ordine del giudice istruttore, il suddetto fu tradotto dalla sua abitazione alle carceri criminali, ove attenderà l'ora di essere consegnato all'autorità italiana.

**Ladro ferito da una guardia ed arrestato.** La scorsa notte, verso le due, le guardie di p. s. Zadnik e Paich, addette all'ispettorato di via Scussa, pattugliando nella parte superiore di via dell'Acquedotto, giunto nei pressi del «Restaurant al Boschetto», si accorsero come fra gli alberi si aggirasse un individuo, che cercava nascondersi. All'improviso egli fece un salto e si diede a precipitosa fuga, abbandonando a terra una grande vescica contenente del grasso. La guardia Paich rincorse tosto il fuggitivo e gl'intimò di fermarsi; l'individuo però continuava a correre; allora la guardia estrasse la spada e allorchè arrivò alla portata del fuggente, gli menò un colpo di taglio al piede sinistro — ch'era scalzo. — Ferito, quell'individuo fu costretto a fermarsi e fu quindi arrestato. Tradotto all'ispettorato di via Scussa, egli fu identificato per Bortolo Sturm, d'anni 40, da Senosecchia, ex agente pizzicagnolo, individuo pregiudicato e sfrattato da Trieste e suo territorio. Alla domanda fattagli ove avesse rubato la vescica di grasso, rispose in modo confuso; perquisito, gli si trovò indosso un borsellino contenente un fiorino e 20 soldi, del quale importo non seppe giustificare la provenienza. Dai rilievi fatti più tardi dagli organi del commissariato si rilevò che la vescica di grasso e il denaro erano stati rubati da un locale chiuso, in Guardiella, al N. 792, pianterreno, a danno dell'ostessa Maria Uljan. Anzi per terra, vicino l'entrata dell'osteria, furono trovate due chiavi adulterine, le quali avevano servito allo Sturm per aprire la porta. Le chiavi furono raccolte e depositate al commissariato.

Prima di passare agli arresti di via Tigor, lo Sturm fu condotto alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli medicò la ferita di taglio infertagli, come detto, dalla spada della guardia Paich; il dottore constatò che la ferita riportata dallo Sturm era al dito mignolo del piede sinistro, del quale era stata fratturata anche la prima falange. Dopo ottenute le debite cure, lo Sturm esigette analogo certificato di lesione corporale intendendo valersene contro la guardia ch'ebbe a ferirlo; poi se n'andò tranquillo in via Tigor.

**Gli spazzini.** *In pretura.* Albeggiava. Un accendifanali s'era già messo per la via dell'Acquedotto, frettoloso, con la sua pertica sulla spalla e di tratto in tratto si soffermava sotto a un fanale, tendeva con moto automatico il lungo bastone e la fiamma del gas si spegneva subitamente, come per un gran soffio. Alla luce dorata, che prima splendeva tra la fronda degli alberi, si sostituiva il chiaror scialbo, in certo modo malinconico del primo crepuscolo, e, in breve, in tutta la via parve diffusa una nebbia chiara, debolmente luminosa. In fondo, verso il Boschetto, rimase uno scampolo di luce gialla, simile a una pennellata di cadmio, messaci da un artista stravagante.

Dopo che fu passato l'accendifanali scesero pian piano, verso Chiozza, scopando di qua e di là, nella penombra, tre spazzini e il silenzio misterioso dell'alba fu rotto dal fruscio delle scope, che levavano nugoli di polvere, e dalla voce dei tre uomini i quali parlavano a sbalzi, chiaramente, gittando quasi un gruppo di parole ad ogni colpo di scopa. — Antonio Barbin, un giovane asciutto, cascante, dinoccolato, quando un po' d'immondizie erano raccolte nel mezzo della via, poggiava la scopa a una carriola che spingeva innanzi come i compagni avanzavano, e presane una pala e una spazzola di fuscelli, curvo, piegato in due, senza smettere di parlare, soltanto con una specie di strozzamento nella voce ammontava il terriccio e le immondezze nella pala, che strisciando sul suolo dava un suono metallico, e li gittava nella carriola, sovrapponendo ad essi, nel moto, la scopetta, perchè non cadessero.

A un punto, prima di riprendere la scopa, ristette e si volse ai compagni, passando il dorso della mano sulla fronte umida di sudore.

— Digo! Cossa pensè che mi ve tirarò su sempre drio le scovazze! son anca stufo! Orca! me son scavezzà la schena.

Gli altri due spazzini ghignarono. Giacomo Maddalena, un gran pezzo di diavolo, con le gambe arcuate come un cavallerizzo e un po' zoppo - dalla barba tonda e i baffi rossi, lasciò sospeso un poderoso colpo di scopa e agitando il lungo manico, che reggeva con ambe le mani, disse al Barbin:

— Caro mio! ti xe ancora polastro. No ti sa gnanca tignir ben la scova. Co' ti gavarà imparà a scovar come Dio comanda, te gavarà ragion de parlar. — E, mentre egli tirava a sè il nobile istrumento con maestria incomparabile, fermo sulle gambe aperte, con un lieve scuotimento delle spalle per il regolare mover delle braccia, Pepi Fogon, il terzo degli spazzini, un omuncolo alto una spanna, senza smettere lo spazzare, volse la grossa faccia, deformata da un sorriso.

— Ciò, el mulo, - fece, - el credi de esser più bel dei altri. Spota! ti ga de magnar assai polvere ancora, prima de deventar qualcossa. Guarda come che scovemo noialtri e studia studia, mulo. — Jacomo - aggiunse indirizzandosi al Maddalena, - ti te ricordi noi in prinzipio, co ierimo giovini, che patoni che ne dava Micel Zufoleto! El gaveva ragion; ghe lassavimo meze scovazze per tera. Ma noi gavemo imparà presto, perchè gavevimo amor.

Antonio Barbin, seccato, si diede a spezzare furiosamente, cosicchè la polvere lo avvolse addirittura.

— Varè! Varè, - gridava, slanciandosi a destra e a sinistra, con salti smisurati, - cossa no scovo ben, mi? - No resta gnanca una paieta...

Gli rispose una risata omerica. Pepi Fogon, curvo, le mani appoggiate alle ginocchia, spinto innanzi, guardava, scuotendo le spalle per il gran ridere.

— Bravo! Ol d' un can, el buta a pico la strada. Dentro, mulo! Daghe bote!

Giacomo Maddalena, cui il nugolo di polvere aveva investito, si slanciò pieno di ira verso il Barbin.

— Ti vol finirla, toco' de mus! Se te credi de far dispeti, te tirarò le orecie. Chi xe che te ga messo la scova in man? - E siccome il giovane non gli dava retta, seguitando a spazzare come un forsennato, fece per strappargli la scopa di mano. Non lo avesse mai tentato! Il Barbin, in mezzo alla polvere, così lungo lungo, si mise in parata di difesa, brandendo, con ambe le mani, la scopa sopra la testa - atteggiamento che fece dare indietro l'assalitore.

— Vien avanti se ti xe bon, - gridava, ansante. - Te spaco la testa. Dopo vedaremo chi che scova meio. Muso de can. Marcia via e tendi al tuo lavor. No stame romper... te ga capì.

Giacomo Maddalena lo guardò un poco con espressione terribile e poi riprese a dar di scopa brontolando. Il Fogon, vedendo che la cosa andava a finir male, s'era allontanato pianin pianino, finito il suo còmpito, con la scopa sulle spalle. A un tratto, mentre Antonio Barbin, piegato in due, stava raccogliendo le ultime immondezze, il Maddalena gli fu sopra e lo tempestò di scapaccioni. Lo teneva fermo per la nuca.

— Ciò! questo xe per el muso de can! Ciò e portighe alla mama.

Quando ne fu sazio, lasciato libero il malcapitato, mise la scopa sulle spalle e se ne andò tranquillamente, zoppicando. Il Barbin rimase intontito presso alla carriola, con le mani abbandonate lungo le coscie, guardando dietro al terribile rosso. Dopo un poco scoppiò in pianto e con la voce strozzata si diè a gridare, agitando la destra contro il Maddalena: — Vien quà se ti xe bon, che te copo come una mosca.

Il minacciato neppur si volse e il giovane sedette sulla banda della carriola; appoggiati i gomiti alle ginocchia, si prese la testa fra le mani, sprofondandosi in gravi riflessioni.

— No so scovar come che Dio comanda! E iera el sior paroco al mio paese che me diseva sempre: ti xe nato per far el scovazin... Che vegni tuto el mondo a veder come che scovo.

Era prossima l'aurora quand'egli, con malavoglia levatosi, cominciò a spingere innanzi a sè la carriola, la cui ruota cigolava maledettamente. Agli uccelli che cinguettavano fra i rami disse, con espressione sconsolata:

— No cantaressi se ve tocassi cossa che me tocca a mi. — E via col *cri, cri* lungo lamentevole della carriola.

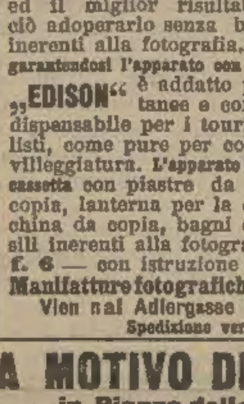
*** Accusato di maltrattamenti, il Maddalena fu condannato a 2 giorni di arresto.


# MERCOLEDI

sorte la Regia Lotteria Ungherese e chi vuol vincere sessantamila fiorini comperi per fior. 2.— un Viglietto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

**Hôtel Schnablegger Tarvis**
Stazione climatica, bagni, omnibus, illuminazione elettrica. Il devotissimo conduttore I. OBENDORFER.

*Debitamente autorizzato*
*Attestati riconosciuti dallo Stato*
**GINNASIO PRIVATO**
di
**FRANCESCO SCHOLZ**
con corso di preparazione
**a Graz, Grazbach-Eck Maigasse**
nella propria casa
Ginnasio privato, le cui 8 classi sono tutte aperte.
Gli esami d'ammissione nell'istituto hanno luogo nella prima sessione ai 14 ed ai 15 luglio e nella seconda sessione ai 16 ed ai 17 settembre.
Maggiori schiarimenti contiene la notificazione affissa sugli albi dell'istituto.
Il corso di preparazione per l'esame d'ammissione alla prima classe d'una scuola media comincia al 1. d'agosto e dura fino al 15 settembre.
Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.
**Programmi gratis e franco.**



**Soltanto 6 fiorini**
costa il nuovissimo
Apparato fotografico „EDISON"
ottico - acromatico, della massima sicurezza e precisione, il più semplice e più a buon mercato di tutti i sistemi finora conosciuti.
„EDISON" offre la più ampia sicurezza per l'esatto funzionamento ed il miglior risultato. Ognuno può perciò adoperarlo senza bisogno di cognizioni inerenti alla fotografia. **Esclusi gli insuccessi, garantendosi l'apparato con coscienza.**
„EDISON" è addatto per fotografie istantanee e comuni ed è perciò indispensabile per i touristi, pittori, naturalisti, come pure per coloro che si recano in villeggiatura. **L'apparato smontabile, in elegante cassetta** con piastre da asciugare, carta da copia, lanterna per la camera oscura, macchina da copia, bagni e tutti gli altri utensili inerenti alla fotografia, costa completo **f. 6** — con istruzione facile ed esatta.
**Manifatture fotografiche ALFREDO FISCHER**
Vien nal Adlergasse 12. Prospetti gratis
Spedizione verso rivalsa.

**A MOTIVO DI TRASLOCO**
**in Piazza della Borsa N. 9,**
**la Profumeria Flora**
in **via S. Sebastiano N. 4**,
vende i seguenti prodotti speciali in **PROFUMERIE** a prezzi come segue ribassati.

| | la bott. | al litro |
|---|---|---|
| **Acqua di Colonia** triplice superiore . . . . | soldi **40** | f. **2.**— |
| **Acqua di Chinina** per conservare i capelli . | » **60** | » **3.**— |
| **Acqua di Lavanda** ambrata insuperabile profumo | » **80** | » **4.**— |
| **Aceto aromatico** igienico per toelette e bagni . . . | » **80** | » **3.**— |
| **Lozione vegetale** a base di glicerina . . . | » **80** | » **3.50** |
| **Shampooing Bayrum** contro le pellicole . . . . | » **60** | » **2.**— |

Questi prodotti sono preferibili a tutti gli altri perchè si possono provare avanti di comperarli e averli anche in quantità di ¼ di lit ro in poi.

**A GRAZ** 1 o 2 camere ammobiliate e cucina. Stadtpark Uhlandgasse 2, II piano sinistra.

**ALLA BELLA FACCIATA**
**N. 24 Veduta Romagna N. 24**
in occasione della partenza dei velocipedisti si metterà a spina vino della rinomatissima cantina del sig. **Francesco De Franceschi di Umago.**
Birra d'Esportazione Puntigam.
Il sottoscritto, sperando di un numeroso concorso, ne anticipa i più sentiti ringraziamenti.
ANGELO RUGO.

**CAFFÈ MESSICANO**
**Il caffè messicano non è un surrogato: è caffè vegetale, vero caffè.** *Esso si abbrustolisce e macina come il caffè coloniale* del quale ha il profumo ed il sapore. *Il grado di cottura è eguale a quello del caffè coloniale.*
Il **caffè messicano** adoperasi: **solo — misto a surrogati — o misto all'altro caffè.**
Con questo caffè provvedete sicuramente all'igiene e ad una sana economia perchè il
**CAFFE' MESSICANO**
vendesi presso diversi dettaglianti in commestibili
a soldi **70** il chilogramma.

**Tombola a Pieris.**
Per festeggiare l'anniversario della benedizione del vessillo, la Società Operaia deliberò di tenere quest'oggi un
**GIUOCO DI TOMBOLA**
A questa festa concorre tutto il paese pavesandosi a festa ed illuminando alla sera. Inoltre ci sarà **GRAN FESTA DI BALLO.**
I signori gitanti verranno ricevuti alla stazione ferroviaria con la banda musicale.

**„ANCHOR-LINE"**
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese
**„BOLIVIA"**
di Tonnellate **4050** - Cap. W. BAXTER, arriverà qui circa per li 5 Luglio e caricherà direttamente per
**NEW-YORK**
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
**HENDERSON BROTHERS**
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

Medaglie d'oro e d'argento per la stupenda forma del busto.

**La fabbrica BUSTI**
di
**N. FOGL di Vienna**
**TRIESTE**
**Piazza Grande**
(PALAZZO MUNICIPALE)
tiene a disposizione delle P. T. signore i migliori tagli di ULTIMA NOVITA' al prezzo di f. 2.80, 3.50, 4, 4.60, 5.50, 6.50, 6.70, 7.25, 8, 9, 10, 12, 14, 16 e così via
SEMPRE PRONTI BUSTI DI QUALSIASI QUALITA' E TAGLIO.
**Si eseguiscono esattamente e con sollecitudine BUSTI dietro modello o misura.**
Busti per signore in istato interessante, cinture per bambini, tienti-dritto, Busti per fanciulli, Busti di lasting seta e tela batista.
**Si garantisce acchè ogni busto calzi a perfezione.**
Si accettano Busti per la pulitura e riparatura.

**SENSAZIONE**
destano gli
**Orologi remontoir da tasca originali «GOLDIN» di GINEVRA,** di recente invenzione.
(SAPONETTE) con finissima macchina antimagnetica di precisione.
Questi orologi, in virtù della loro magnifica ed elegante esecuzione, non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente cesellate, rimangono per sempre assolutamente invariabili. Viene rilasciata **una garanzia in iscritto per tre anni.**
*Prezzo 6 fiorini al pezzo.*
**CATENE** di vero **Goldin** con carabina di sicurezza genere Sport, Marquis o a maglia, a f. 1.50. **Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.**
Gli orologi „GOLDIN" grazie alla loro eminente precisione, sono in uso presso quasi tutti gli impiegati delle ferrovie dello Stato austriache od ungheresi e si possono acquistare esclusivamente nel Deposito centrale
**ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12.**
**Spedizione verso rivalsa.**
**Attenzione!** In questi ultimi tempi, da moltissime ditte vengono messi in vendita orologi di niun valore per orologi di vero Goldin. In conseguenza di ciò viene danneggiata la buona fama che godono questi orologi di rinomata fabricazione. Rendiamo perciò attenti i compratori di queste pessime ed inadoperabili imitazioni e dichiariamo qui publicamente che i veri orologi remontoir da tasca originali Goldin di Ginevra già da anni si possono acquistare esclusivamente dal sig. Alfredo Fischer, Vienna I Adlergasse 12, e non da altri.

**M. Joss & Löwenstein**
Fabrica di biancheria, Praga VII
**rendono avvertito il P. T. Publico consumatore di richiedere sempre soltanto la nostra marca depositata (un leone) ogni qualvolta fanno acquisto di colli, polsi e camicie. I nostri articoli si possono avere presso i più rinomati depositi di generi di moda per signori e negozi di telerie dell'interno e dell'estero, giacchè noi non vendiamo la merce al dettaglio.**
In tale incontro raccomandiamo il nostro nuovissimo
**Collo ripiegato patentato**
che riunisce in sè tanti vantaggi, che ogni persona, in ispecialità i signori corpulenti, se ne dovrebbero servire senza ricorrere ad altri colletti dopo aver adoperato una volta soltanto il nostro colletto patentato.
**Il collo ripiegato patentato**
sta bene ad ognuno, anche con una camicia mal fatta, viene stirato con molta facilità, mantiene sempre la sua forma e larghezza originale ed in grazia alla sua superficie liscia si può portare molto più a lungo di qualunque altro collo.
**I. r. Patente austriaca N. 66.666** — **Patente inglese N. 19.700**
**Regia Patente ungherese N. 1799** — **D. R. G. M. N. 19.352**


ma proseguirono tutti, tranne ...sendosi ferito al viso, è tornato

... stazione da cui si ebbero no...
...burg, distante da qui 241.5,
...cher vi arrivò alle 8.02, in
...2 min, Rehais e Robl alle
... ore e 53 min.
...zanotte non era ancora giunto
...gramma da Graz. Gli ulteriori
... della corsa veranno publicati

**... sportive — Alle corse di ...** Un telegramma da Vienna, in ..., ci comunica, quanto segue:
...orsa di Resistenza di 6000 co...
...un percorso di 1400 metri, *Istria*
...pagnia V. e Soci» compì una
... straordinaria vincendo, per una
... di naso da *Moriak*, il secondo
... la corsa prendevano parte molti
...oci trottatori americani e russi
...percorse i suoi 4400 metri in
...2.32 al miglio inglese.

**...a Venezia-Bombay.** La *N. F.* ... da Roma: Il direttore commer...
...loyd cav. Ianni, ha avuto parec...
...i con il ministro delle poste e
...laggiorino Ferraris. Tema dei col...
...a linea postale Venezia-Bombay.
... dichiarò che le proposte fatte
... per questa linea sono buone sotto
...rto, che però i circoli competenti
... desiderano che il contratto venga
...iuttosto con la *Penisular-and O...pany* perchè essi sono d'opinione
...tà inglese sia meglio al caso di fare
... movimento di passeggeri sulla
...-Venezia. Il ministro osservò an...
...uando il contratto venisse stipu...
...ea celere comprenderebbe tre
...imanali e servirebbe esclusiva...
... il servizio passeggeri, sicchè il
...ebbe continuare il suo transito
...ssnno gli potrebbe impedire di
...l effetto la sua intenzione, di far
...è la città di Venezia dai suoi
...ella linea India.

**...doni varie.** Ci sono pervenuti ... Rodolfo Fritsch a favore della
...dica, per onorare la memoria del
...smondo Edeles, f. 10.
...sidenza del collegio medico del...
...a favore di convalescenti poveri
... dal pio stabilimento, un signore
...mise f. 25.

**...ll.** Ieri, alle 4 pom., seguì il tra...
...bre del sig. Virgilio Righetti,
...rovisamente venerdì sera. Benchè
... senza pompa, secondo le idee
... in varie occasioni dal defunto,
...riescì tuttavia improntato a so...
... la partecipazione dei numerosi
...leghi del compianto Righetti.
... funebre, preceduto da un sa...
...erano alcune ghirlande. Facevano
... tra direttori e mastri della So...
...la, fregiati dal distintivo sociale, e
...te i signori: Castellani, Blasina,
...zzari, Bratos, Renzel, Cante, Tam...
...liui, Gorzalini, Secco, Trampus.
...intervenuti notavansi i consiglieri
... Banelli, Spadoni, il segretario
...io, dott. Alberto Boccardi, l'as...
...neda e molti altri impiegati mu...
...lleghi del defunto, nonchè la
...ella Società Operaia in corpore
...nte signor Edgardo Rascovich,
...i e mastre, queste ultime anzi,
...detta per la stessa ora una
...isero di rimandarla ad altra gior...
...ter intervenire ai funerali. Se...
...rappresentanti di altre associa...
...i, ed infine numerosissimi soci
...ia. Il funebre corteo passando
...del Bosco, e via S. Giacomo in
... sosta dinanzi alla chiesa di S.
...e furono celebrate le esequie,
...circa una quarantina di carrozze
...etro al cimitero di Sant'Anna.
... generale attenzione dei presenti,
...rola l'egregio sig. Edgardo Ra...
...quale, estremamente commosso,
...irtù dell'estinto, la sua attività
...telligente in pro dell'operaio, il
...mo, il suo amore alla nostra
... nonchè le delicate e squisite
...mestiche. Il mastro della Società
... Michele Bratos, rivolse anche
... parole alla memoria dell'amico
... dell'intero consiglio dei mastri.

**... estiva. - La festa di ieri.** ... di ieri fu la più calda fra
...e furono sinora in quest' inci...
...one estiva che fino a ierlatro,
... aveva delle strane e intermit...
...uvernali. Al mattino, fra le 7
...oncorso elegante e abbastanza
...uvenne al Giardino publico, ove
...ncerto musicale sostenuto dalla
... della Pia Casa dei poveri di...
...estro Giorgieri. Ad ogni pezzo
...pplaudì con calore, segnatamente
...m pezzo del *Rigoletto*. Molta
...cola; alcune coraggiose signore,
...l tempo incerto e piovoso, si
...turate all'*Excelsior* con inten...
...narsi nelle *fresche, chiare* e
...que di quello stabilimento bal...

---

il terriccio grasso. Aveva già passato due o tre cantine, pestandosi nei tini vuoti, ma non si fermava ancora.

Gli pareva di non essere abbastanza lontano, che più s'inoltrerebbe nell'ombra e più probabilità c'era che il suo delitto rimanesse nascosto.

Mentre andava, andava sempre colla fronte in avanti come un toro pronto a lanciarsi sulla rossa bandiera, accecato, sinistro, quasi inconsciente, picchiò della testa contro un muro.

Era in fondo all'ultima cantina e si fermò. Lasciò andare i piedi del cadavere il di cui gelo gli penetrava nelle ossa e respirò.

Si azzardò ad accendere un zolfanello e penetrò nelle carni, segò le ossa con uno scricchiolio che faceva gelare l'operatore e di cui mani ed i vestiti furono in breve coperti da macchie di sangue e spizzichi di carne. Un'infame ed un'atroce carneficina alla luce incerta d'una debole fiammella che rischiarava sinistramente i lineamenti scomposti dell'assassino, i suoi cappelli ritti grondanti sudore, i suoi occhi iniettati di vene sanguinee.

Le ossa dure non volevano cedere e lo assassino raddoppiava gli sforzi come se dovesse spaccare un grosso albero.

Non sentiva, non vedeva, tutto assorto nell'infernale opera, non pensava a nulla, non prendeva più precauzioni. Tagliava, segava a caso, cedendo alla follia del sàn...

Il lume si moveva. Colui che lo portava avanzava con infinite precauzioni, senza far rumore, come se volesse nascondersi e sorprendere qualcheduno.

L'assassino fu preso da un brivido; ancora pochi passi ed egli era scoperto.

Ma l'uomo non venne sin lì. Si fermò prima, davanti alla porta d'una cantina, dalla quale fece saltare la serratura, guardandosi attorno con inquietudine e mille furtive precauzioni.

Era un ladro.

L'assassino respirò. Protetto dall'ombra continuò ad osservare i movimenti dell'altro; lo vide portar fuori dalla cantina delle bottiglie che depose a terra nell'andito, rinchiudere con precauzione la porta e così

un'intera collezione di carte false e di stati civili, pel caso che necessitasse cambiare personalità ed ora quel caso si presentava. Guardò l'ora; erano le quattro antimeridiane.

Prima di giorno, gli restava ancor tempo per preparare il suo cambiamento.

Cambiò di vestiti, si lavò mani e viso, cercò fra molte le carte che gli occorrevano e trovatele se le mise in saccoccia; mise in una valigia i vestiti che potevano essergli necessari ed abbandonò la casa verso le cinque, gridando al portiere che partiva e resterebbe assente alcuni giorni.

Due giorni dopo, Marchand, l'assassino pallido, dai capelli bruni e i mustacchi elegantemente arricciati, che la polizia ri...

e a tali smanie si aggiunse un giorno la notizia di esser stato denunciato.

Rigobert lo informò che alla prefettura di polizia sapevano che non era perito durante l'evasione, che dimorava a Parigi e lo tenevano d'occhio.

Un giorno difatti, mentre si trovava con Rigobert in una casa di dubbia apparenza, sempre nella speranza di trovarvi Marchand, il suo compagno lo avvertì a bassa voce che erano spiati in quel locale.

Anselmo fattosi pallido, levò di nascosto una revoltella di saccoccia, pronto a vendere cara la sua libertà e la sua vita.

I due uomini si trovavano in una osteria di brutto aspetto a Grenelle, frequentata da individui loschi e donne di mala fama.

...ra c'era poca gente, ma già un ...toso, fatto di fumo di pipa e ...i di vino guasto, riempiva l'aria. ...a vasta, con due aperture in ...vano sopra altre sale sotter... ...ve montavano suoni di voci e

...a porta d'ingresso, dietro un ... teneva ritta una donna vecchia ...stacchi grigi e con gli occhi... ...ia, sembrava guardare mater... ...l mondo di poco di buono che ...ua solita clientela. Rigobert ...o un aria indifferente e con ...l'occhio mostrò al suo compa... ...mini che parevano non curarsi di loro, ma in realtà non gli perdevano di vista.

— Sono dessi? — chiese Anselmo.

— Sì... due furbi... ve lo dico io che li conosco.

— E credi che siano qui per noi?

— Lo temo.

— A te, però non ti si ricerca?

— No certo... io conto zero nella facenda, ma per sopramercato s'incaricherano anche di me. Quello che interessa è d'impadronirsi del capo, del successore di Giuda Morfori.

— Chi te l'ha detto?

— Certe voci, che corrono fra noi...

*(Continua)*

---

Tutti e due vi si appoggiarono su con forza e spinsero sino a che loro parve che cedesse.

— Salvi... — urlò Rigobert.

— Non ancora... non ancora... il passaggio non è aperto.

Ma Rigobert aveva scoperto che la piastra in ferro girava e così girando doveva

Anselmo a sua volta si avanzò e spiccò un salto, ma meno agile di Rigobert, rimase come stordito al suolo.

— Non è nulla... nulla... — disse, facendo uno sforzo per alzarsi. — Ed ora da che parte ci dirigiamo?

— Ma... abbiamo dimenticata la carta topografica — disse Rigobert. — Prima di tutto io chiuderò questo buco...

soltanto d'orientarsi per uscire di là, al più presto.

— Andiamo a sinistra — disse — non abbiamo tempo da perdere...

Si misero a camminare stentatamente sul suolo sdrucciolevole otturandosi le nari, per sfuggire le emanazioni pestifere, pieni di ribrezzo pel continuo contatto coi ... che passavano sulle loro gambe.

odi?

— Ahimè! Sì!

E l'acqua impetuosamente, come se avesse udito la parola d'ordine, salì sino alle loro ginocchia.

— Cristo! Siamo spacciati! — urlò Rigobert — Meglio esser presi allora...

— No, tutto è preferibile — rispose l'al...

più grossa, sempre più terribile.

La situazione dei due fuggiaschi era delle più critiche. Credevano che la loro ultima ora fosse venuta e cominciavano a perdere ogni speranza. Facevano sforzi straordinari per tenersi sospesi sopra l'acqua, ma la fatica, i crampi, i dolori d'ogni genere, li avrebbero presto obligati a lasciar presa ...

In quell'istante supremo, lo sciagurato pensò a Clara, pensò alla bambina di sua figlia che non vedrebbe più e con un grido supremo, grido d'angoscia, grido di preghiera, di perdono, si abbandonò al destino...

*(Continua)*

**Furti al molino Economo.** Il signor Marino Pitacco, magazziniere al molino Economo, riferendosi alla relazione del processo intitolato come in testa alla presente, ci prega di publicare non avere egli detto al dibattimento «che avrebbero potuto metter luce nella questione il portinaio del molino, che deve registrare i sacchi che ne escono e quegli operai che sono addetti all'insaccamento della pula e della semola».

**Morsi di vampa. — Incendio in un palazzo storico.** Ci scrive in data di ieri il nostro corrispondente goriziano:

Iersera, poco dopo le 10, s'udì la lugubre squilla, segnale d'incendio. Dove era il fuoco? Al palazzo Lantieri, il palazzo storico a più titoli, confermato tale anche nell'ultimo decennio dall'avervi abitato il conte e la contessa di Chambord. Là aveva soggiornato il pellegrino apostolico papa Pio VI, quando si recava a Vienna per intercedere dall'imperatore Giuseppe II venia per gli ordini religiosi e conventuali.

Storico il fabricato per le vicende sue proprie e leggendario per esservi addossato il sacrello di Santa Caterina fondato sul posto dov'era il convento di Sant'Antonio. In questo palazzo Lantieri dunque, dei Lantieri venuti da Bergamo per slavizzarsi a Vippaco, era scoppiato l'incendio. Il palazzo, da più anni ridotto ad abitazioni affittabili (tutto degenera), è ora, meno male, occupato da uno studioso, il professore dott. Egidio Screiber, direttore di queste scuole Reali.

L'incendio scoppiò proprio nel quartiere da lui abitato con la famiglia. Andò bruciata una biblioteca e una collezione di insetti per studi di Storia Naturale, una perdita valutata a f. 1000.

**Piccolo incendio.** Ieri, verso il meriggio, nel ripartò del Caffè degli Specchi ove si confezionano i gelati, mentre si cuoceva una grande quantità di zucchero, il fuoco di sotto la caldaia, si apprese al liquido e fece divampare una gran fiammata. Accorsero i vigili dell'appostamento di via della Loggia ma trovarono che il piccolo incendio era già stato spento dai gelatieri.

**Disgrazia in Arbe, operazione a Trieste.** Antonio Balich, fabro, di 42 anni, da Arbe in Dalmazia, lavorando nel proprio paese, ebbe il bulbo sinistro colpito da una scheggia di ferro rovente, che, perforandogli l'occhio, penetrò nell'interno di questo. Giunto a Trieste, ricorse tosto alle cure dell'egregio dott. Marcus il quale trovò il pezzo di ferro nel bulbo e constatò che anche l'altro occhio era in pericolo. Prima di enucleare l'occhio stesso, il medico volle però tentare l'estrazione con l'elettro-magnetico e riuscì, con grande abilità, ad estrarre il pezzo di ferro, che misurava oltre un centimetro di lunghezza e 6 millimetri di spessore. L'operazione si fece dal dott. Marcus, con l'aiuto di altri due medici, nell'abitazione del paziente, il quale era narcotizzato. Ora il Babich ci vede benissimo dall'occhio sinistro, e ogni pericolo per l'occhio destro è oramai scomparso, sicchè in breve egli potrà far ritorno al suo paese.

**L'amico dei fanciulli.** Il ragazzo di 10 anni Antonio Piva, abitante in via del Solitario N. 13, ieri mattina fu morsicato da un cane alla coscia destra. Fu accompagnato alla Guardia medica, ove gli venne praticata la necessaria cauterizzazione.

**Male improviso.** Iermattina alle 11 e mezzo si recava all'Infermeria Treves l'agente sig. A. G., di 42 anni, il quale, per via, era stato colto da capogiro. Avuti alcuni soccorsi, egli potè far ritorno a casa sua.

**Villico caduto da un albero.** Il villico Giovanni Corva, di 37 anni, da Cervizza presso Pinguente, era salito ieri sopra un gelso per raccogliervi delle foglie per i bachi, quando, spezzatosi un ramo, il pover uomo precipitò da un'altezza di circa tre metri e mezzo e riportò una ferita alla testa. Per le debite cure venne accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

**Bimbo caduto.** Ernesto Lisca, d'anni 6, abitante in via del Broletto N. 14, ieri, nel pomeriggio, cadendo riportò una distorsione alla spalla sinistra. Portato alla Stazione centrale di soccorso, il dottore di ispezione gli prestò le debite cure.

**Schiaffo sì, minacce no.** Pietro F., del quale è parola nella notizia publicata ieri col titolo *La prepotenza di un bracciante*, rimesso in libertà iermattina, venne a pregarci di publicare: esser vero ch'egli ebbe ad assestare uno schiaffo al pesatore Giuseppe S. e ciò in seguito ad un diverbio e dopo d'essere stato colpito al viso dal suo avversario; ma non esser vero ch'egli avesse minacciato il capo del consorzio dei facchini signor Sussa.

**Scherza coi fanti... e lascia stare le guardie.** Per avere dileggiato le guardie di p. s. venne arrestato ierinotte il tappezziere Francesco Skok d'anni 28.

**Lesioni accidentali.** Il marittimo Adolfo Fraislag, d'anni 21, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, la notte scorsa riportò una ferita di taglio alla mano sinistra, essendosigli spezzata accidentalmente fra le mani una bottiglia.

Il dodicenne Adolfo Buttazzoni, abitante in via delle Scuole nuove N. 2, ieri mattina riportò accidentalmente una lacerazione alla mano destra.

Il quindicenne Giovanni Visnovitz, apprendista calzolaio, abitante in via del Molino a vento N. 8, ieri mattina riportò accidentalmente, con un coltello del suo mestiere, una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Giovanni Tronconi, d'anni 19, abitante in via della Tesa N. 4, allievo macchinista, ieri mattina si produsse accidentalmente, con una graticola rovente, alcune ustioni alla mano sinistra.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

**Fra donne.** La prestaservizi Maria Crovatin, d'anni 40, abitante in via Rigutti N. 58, ieri mattina verso le 10, presentavasi alla Guardia medica e raccontando al dott. Fonda di essere stata percossa da un'altra donna, si fece visitare. Il medico constatò che la Crovatin aveva riportato una contusione alla spalla sinistra, nonchè alcune abrasioni all'avambraccio corrispondente. Ottenute le cure necessarie, la Crovatin si fece rilasciare analogo certificato di lesione corporale.

**Busse... artistiche.** Ierinotte, alle 12, in Piazza delle Legna, Antonio Longo, d'anni 29, scultore, da Trieste, irritato per un nonnulla, diede una salva di busse al fabbro Romolo Beresco. Il percotitore venne arrestato.

**Arresti per furto e complicità.** Dagli organi del Commissariato di polizia in Guardiella vennero arrestati Giuseppe Rigotti, d'anni 29, Gaetano Lenardon, di anni 18, Giovanni Forin d'anni 21, tutti e tre da Trieste, perchè sospetti autori del furto di un portafoglio contenente f. 215, una cambiale per f. 326 ed una quitanza di f. 115, commesso la notte del 28 aprile nella birraria di Carlo Vlach in via Petronio a danno di Celeste Vlach. Per complicità nel furto stesso fu pure arrestata l'amante del Rigotti, a nome Giuseppina Vattovatz. Per tale furto trovasi già in arresto il cameriere Carlo Alesch.

**Furto di un orologio.** La signora Vittoria Hoffmann, proprietaria dell'osteria «All'Operaio», in via Erta N. 1, presentavasi ieri mattina alla Direzione di polizia, per denunciare che a suo figlio Romano, mozzo sul piroscafo del Lloyd *Orion*, ieri l'altro nel pomeriggio, era stato rubato dalla sua cabina, da mano ignota, un orologio d'argento con catena del valore di fior. 10, più 40 soldi in denaro.

**Per minacce pericolose.** Iermattina, nella propria abitazione in Scorcola N. 269, fu arrestato il facchino Giuseppe Bardella, d'anni 54, da Venezia, perchè inveiva con pericolose minacce contro certa Maria Marinch.

**Eccedente.** Ierinotte alle 12 in una casa di via Crosada, il fruttivendolo Carlo S., d'anni 24, da Trieste, commetteva eccessi ed infrangeva dei mobili. Furono chiamate le guardie che lo condussero in arresto.

**Minime.** Dalle guardie di p. s. di via Scussa venne arrestato per vagabondaggio, ieri mattina, in via del Boschetto, certo Antonio Rossetti, d'anni 56, da Trieste.

Ieri mattina alle 4, una guardia di p. s. arrestava in via Rossini la domestica disoccupata Gioseffa Delpin, d'anni 22, da Gorizia, perchè fu colta in intimo colloquio con un giovanotto.

**Lotto.** Estrazione del 22 corrente:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 6 | 36 | 41 | 78 | 18 |
| Buda | 45 | 22 | 25 | 78 | 27 |
| Linz | 36 | 89 | 26 | 2 | 90 |
| Innsbruck | 75 | 39 | 49 | 68 | 70 |

**Bollettino meteorologico.** Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.0 ore 2 pom. 27.3, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.3— — Oggi: Alta marea 10.20 ant. 8.37 pom. Bassa marea 3.39 ant., 3.12 pom.

**Ogni giorno una.** Sulla scalinata di una chiesa un mendicante ferma una signora.

— Oh! mia buona signora — le dice — non avreste un paio di scarpe vecchie da regalarmi?

— Non ne ho; ma d'altronde quelle che vi veggo ai piedi mi sembrano nuove fiammanti.

— E' precisamente per questo... Ciò mi pregiudica!

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22. Giugno.** - La Borsa di Berlino chiude sostenuta: Credit 263.75, Rubli 219.75, Rendita Italiana 89.40. (La chiusa precedente segnava: 254.10, 220.10, 89.50, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.52, Rendita 94.07, Meridionali 678.50, Mediterranee 504.50. (La chiusa precedente notava: 104.42, 94.12, 679.—, 505.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.10, poi sino 90.27 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.07, Italiana 90.02, Spagnuolo 68.78, Banche ottomane 731.25, Lotti Turchi 156.25. (La Chiusa precedente notava: 102.12, 90.—, 68 5/16, 730.82, 156.12).

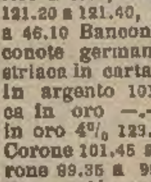
Dopo borsa: Italiana 90.05

Qui notasi: Metalliche 101.10 a 101.40, Azioni Credit 408.— a 408.75, Rendita Italiana per fine mese da 88.— a 88.3/8, detta pronta tagli piccoli 88.— a 88.5/8, Napoleoni 9.61— a 9.63—, Londra 121.15 a 121.40, Francia 48.— a 48.20, Italia 45.90 a 49.10, Germania 59.25 a 59.40.

**Listino.** Napoleoni 9.62— a 9.63—, Zecchini 5.66 a 5.69, Lire sterline 12.08 a 12.11, Londra 121.20 a 121.40, Francia 48.05 a 48.20 Italia 45.95 a 46.10 Banconote italiane 46.— a 46.15, Banconote germaniche 59.25 a 59.45, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.25 a 101.50, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 101.45 a 101.65 Rendita ungherese in Corone 99.35 a 99.55, Credit 408.— a 409.—, Italiana 88.1/8 a 88.3/8, Lotti turchi 84.— a 84.50, Serbi 41.50 a 43.50, Serbi nuovi 4.80 a 5.40, Croce Rossa Italiana 13.— a 13.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“ Redattore Responsabile Augusto Rocco.


**Una nuova comparsa**



nel campo delle acque minerali è la salubre acqua minerale di Zeghedino „Petöfy“; essa apporta sicuro sollievo a tutti coloro che soffrono di catarro cronico allo stomaco od agli intestini, di dispepsia, di malattie femminili, specialmente a tutte coloro che soffrono in seguito a gravidanza.

Questo nuovo trionfo della scienza della natura ci diede ottimi risultati in tutti gli stadi delle summominate malattie.

Prospetto con prescrizioni sulla dieta e spiegazioni sul modo di adoperare quest' acqua, viene consegnato gratis in tutti i locali in cui essa viene venduta.

Acquistasi in tutte le farmacie, droghrie, deposito di acque minerali ecc. Deposito generale per la spedizione: *Ludwig Oldsey, Vienna VII, Apollogasse N. 14.*

**SOCIETÀ OPERAIA TRIESTINA**
**Sezione Maschile — Sezione Femminile**

Nell'adempiere al doloroso ufficio d'annunciare ai Soci la morte ieri sera improvvisamente avvenuta del suo **DIRETTORE-RAGIONIERE**

**VIRGILIO RIGHETTI**

la sottoscritta fa loro invito di partecipare, in unione alla **Rappresentanza sociale**, ai funerali che avranno luogo **Domenica** 23 corr. alle ore **4 pom.**, partendo dalla casa N. 9, **via del Salice.**

TRIESTE, 22 Giugno 1895.

**LA DIREZIONE.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

**Fabrica** birra cerca rappresentante cauzione f. 5000. Offerte Piccolo „Birra“ 1159

**Praticante** con bella calligrafia, che conosce italiano e tedesco, assumerebbesi, via Forni 20, magazzino. 1116

**Ricercansi** ragazze per lavoro leggero e delicato. Quelle con cognizione della lingua tedesca preferite. Indirizzo al «Piccolo.» 1109

**Pasticcere** abile ed apprendista ricercansi per la provincia. Indirizzo al Piccolo. 1164

**Ragazzo** intelligente, robusto, apprendista tappezziere per negozio mobili, ricercasi. Torrente 32. 1118

**Apprendista** falegname, sano, robusto, ricercasi per mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 1138

**Ricercansi** ragazzi per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 1140

**Ricercasi** lavorante sarta di bianco. Via Molino a vento N. 3, p. III. 1134

**Pronta** occupazione trova giovine mezzo facchino per facili lavori, con paga di fior. 3 alla settimana. Indirizzo al Piccolo. 1075

**Servitù** scelta, raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1165

**Corrispondente** serbo, tedesco, croato ha libere un paio d'ore, cerca di occuparle in qualche buona casa. Offerte sub F. S. posta ferma. 1164

**Giovanotto** di buona famiglia, con ottimi attestati degli studi assolti, conosce perfettamente italiano e tedesco e tenitura di libri, cerca impiego. Offerte al Piccolo sub „Correspondenz“ 1131

**Giovanotto** ventiquattrenne, assolto quinta ginnasio, conosce perfettamente italiano e tedesco e in parte francese, cerca occuparsi, modiche pretese. Indirizzo Piccolo. 1125

**Signora** giovane ventiduenne cerca posto come cassiera o venditrice per negozio, parla italiano, tedesco, slavo. Offerte A. B. al Piccolo. 1054

**Giovine** ventenne, pratico lavori scrittoio, conoscenza tedesco, italiano e stenografia tedesca, cerca posto casa commerciale. Gentili offerte sub „Serio“ Piccolo. 1112

**ISTRUZIONE**

**Ricercata giovanetta bene educata, possibilmente Kindergärtnerin per quattro bambini in campagna, soltanto pel dopopranzo. Condizioni italiano e tedesco. Offerte sub 1122 Piccolo.** 1122

**Ricercasi** studente ginnasio comunale per istruire ragazzo prima Ginnasio. Indirizzo al Piccolo. 1081

**Teja** via Stadion 3, accetta ripetizioni materie scolastiche, istruisce nella lingua tedesca, francese. 1158

**Studente** ginnasio superiore istruirebbe giovane in materie ginnasiali e reali. Scrivere „A. Z.“ al Piccolo. 1135

**Maestra** ha disponibili diverse ore per lezioni canto e pianoforte, a mitissimo prezzo, volendo dà lezioni a casa sua. Indirizzo al Piccolo. 1127

**Signorina** impartisce lezioni italiane-tedesche, ripetizioni scolastiche durante vacanze, 3 volte settimana f. 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 1115

**Tedesco** italiano, aritmetica, ripetizioni scolastiche impartisce con metodo sicuro prof. Cernè. Onorario fior. 3-6 mensili. Via Caterina 5, secondo. 1113

**AFFITTANZE**

**Affittasi** nella villa Tartini, mezz'ora distante Pirano-Isola, un quartiere ammobiliato composto di tre stanze e cucina. Amena villeggiatura, bagni di spiaggia, passeggi, giardini, strada carrozzabile. Rivolgersi Vatta Domenico, casa Tartini, Pirano. 1091

**Affittasi** stanza vuota due finestre sul davanti. Corso 7, piano secondo. 1128

**Affittasi** stanza ammobiliata sulle scale. Fonderia 4, II. 1132

**Affittasi** prontamente quartiere 3 camera, cucina, soffitta ed acqua, piazza San Francesco. Indirizzo Piccolo. 1152

**Affittasi** prontamente a Opicina villino (sette stanze, accessori, giardino e campagna coltivata). Si affitterebbero anche singole stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 1110

**Affittasi** in Cormons, 5 minuti dalla stazione, quartiere ammobiliato o vuoto, 3 stanze o più, cucina, comodo di splendida campagna, cortile, acqua, occorrendo stalla e rimessa, anche per la sola stagione estiva. Scrivere R. T. Cormons. 734

**Affittansi** quartieri in campagna Salvagno, stagione od annuo. Rivolgersi Giorgio Mangachi, 58 via Giulia. 1149

**Affittansi** stanze ingresso libero, ammobiliate, via S. Caterina 1, II, porta 15. 1179

**D'affittare** dal 24 agosto diversi magazzini e botteghe, in via Poste, Squero nuovo, Carradori, Acquedotto. Informazioni via Poste 10. 1126

**D'affittare** anche prontamente bellissimo quartiere 5 stanze, cucina, giardino grande, a S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 1121

**D'affittare** diversi quartieri, via Belvedere N. 57, rivolgersi N. 45' osteria «All'Istriana» 1068

**D'affittare** prontamente quartiere elegante 5 camere ecc. con giardino, vicinanza città. Indirizzo Piccolo. 901

**Quartierino** elegante con giardino, per due persone affittasi. Via Massimiliana 24 1130

**Quartiere** (quattro stanze, camerino, cucina) d'affittare. Rivolgersi via Conti 2, piano III. 1104

**Quartieri** 2 camere, cucina affittansi prontamente o per agosto. Informarsi Mercurio, via Nuova 20. 1102

**Restaurant** al Boschetto, sono da affittare prontamente 4 belle stanze ammobiliate. 822

**Campagna** affittasi prontamente oppure agosto piccolo quartiere, bellissima vista mare. Indirizzo Piccolo. 1168

**Prontamente** affittasi magnifica stanza, cost. Via S. Nicolò 7, III. 1167

**Agosto** affittasi quartiere, quattro stanze, cucina, orticello, bellissima posizione campagna. Informazioni Negozio commestibili, Belvedere 3. 1163

**Affare sicuro** Affittasi locale posizione bellissima, adatto per drogheria, calzoleria o manifatture. Indirizzo Piccolo. 1139

**Restaurant** Klampferer, Barcola, d' affittare due stanze grandi, una ammobiliata, una con o senza mobilie. Rivolgersi dal proprietario. 1009

**Si** darebbe per il 24 agosto una o due stanze vuote col comodo di cucina, posizione centrica, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo 1142

**Fiorini** cinque bella cameretta ammobiliata, piazza grande. Indirizzo Piccolo. 1151

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

**Da vendere** pappagallo che parla speditamente Via Cavana 12, IV. 1175

**Da vendere** barca con vela e remi. Indirizzo al Piccolo. 923

**Da vendere** diversi fusti di vino di vario contenuto. Rivolgersi al portiere dell'Hotel «Buon Pastore». 1079

**Torni** trapani a pedale vendonsi, recentissimi, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 27

**Vendonsi** rimessi da traforo a prezzi convenientissimi, via del Solitario N. 18. 739

**Vendonsi** villini a Tomai, Croce, Sesana, Semarie S. Giovanni-Trieste, anche da permutarsi con fondi, case. D'affittare casa in campagna (Guardiella), prospettante il Cacciatore. Rivolgersi presso Marini, Caffè Stella Polare. 913

**Vendonsi** 2 tabelle 4 per 60, un tinello olio. Indirizzo Piccolo. 1117

**Vendonsi** mobilie, quadri ecc., a prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1156

**Vendesi** occasionalmente armadio nuovo 6 cassetti, stile moderno. Indirizzo Piccolo 1166

**Vendesi** vecchia osteria centrica, consumo comprovato continuo, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1084

**Vendesi** prontamente avviata osteria, posizione centrica, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1124

**Brougam** coupè, Cucir-Phalton, Dogkart uso Amerikan Sulky e finimenti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 888

**Per** 5000 fiorini vendesi una casa in buona posizione e 500 fiorini rendita. Indirizzo al Piccolo. 857

**Oleandri** vendonsi. Rivolgersi via Torretta 6, I. 966

**Offresi** prontamente osteria bene avviata, prezzo conveniente, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 1087

**Pianino** finissimo, fabrica più volte premiata, vendesi prezzo modestissimo, nel ben conosciuto Deposito mobili Giuseppe Cantoni, angolo via Nuova e via S. Spiridione. 1085

**Bicicletta** pneumatica, buonissimo stato, prezzo mite, vendesi per cassa. Indirizzo al Piccolo. 1157

**Zittera** valore fiorini 35 vendesi per fiorini 16. Indirizzo Piccolo. 1136

**Pianoforte** ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1123

**Bicicletta** Swift, vera inglese, pneumatica, ultimo modello, in buono stato, vendesi via Forni 20, magazzino. 1116

**Pressa** da lettere quasi nuova, vendesi, via Forni 20, magazzino. 1116

**Si** vendono canarini. Via Fornace 2, porta 5, I p. 1111

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

**Smarrito** dalla Piazza Grande al negozio Oehler portamonete contenente circa 8 fiorini. Onesto trovatore riceverà generosissima mancia portandolo al Piccolo. 1153

**Fu smarrita** una borsa di pelle rossa contenente 10 fiorini, diverse carte e quattro medaglie di cara memoria. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola al Piccolo. 1133

**Smarrito** dalla via S. Francesco alla Piazza Nuova catena con medaglione d'oro. Mancia generosa portandola al Piccolo. 1129

**DIVERSI**

**Elena** Grazie infinite ultima tua. Scriverò molto, molto. Spero Tua salute buonissima. Tante grazie comportamento D'....o. Se basta Ti compensera mio eterno amore. Morrò quel giorno, credilo!.... Milioni saluti! Sempre tutto Tuo Daniele, 1150

**Stefania** ti aspetto domenica alle 2 1/2 in bottega. 1155

**Rolla** torna monte vive per tutto resto illusione aspetta ansioso tue notizie spera vederti presto. 1174

**Costanza** Tanti cordiali saluti da chi ti adora. 1146

**A** rispettabile signore darebbesi costo, agosto anche stanza, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1169

**Villa** Rosa! C'è lettera alla posta. M. 1162

**Erminia** Già verso le 11 potrò vederti e ne sarò felicissimo. T'amo tanto. Mille baci. Non diventi rossa? Eugenia. 1141

**Barriera** 25. Grande arrivo ventagli giapponesi originali, elegantissimi, metà prezzo. 1119

**Venezia** Dispiacente vostra malattia. Ritirate lettera sotto vostro nome. E. 1144

**Cercansi** circa fiorini 2000 prima intavolazione. Offerte sub R. B. Piccolo. 1148

**Giovanotti** prenderebbero costo presso distinta famiglia italiana. Offerte con nome sub „Noldi“ posta restante. 1114

**Panorama** internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: La splendida Vienna. Seconda serie nuovissima 752

**Abile** sarta tedesca eseguisce lavori in biancheria a mitissimi prezzi. Acquedotto 3, II p., porta 7. 1143

**Mendaressa** per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 1145

**Elegantissimi** vestiti confezionati f. 10, vestaglie 4, blouses lana, seta e percal a prezzi modici. Presso la sarta Bonporti-Spizzichino, piazza Borsa 3. 1137

**La Sartorela** oggi reca: Seduta dei marzeri, El prigioniero, Fatto orribile ecc. 1161

**Promesse** Vienna estrazione 1. luglio, vincita f. 200,000, f. 4.25 presso Alessandro Levi. 754

**Lotteria** Stato Ungherese, estrazione 26 corr. vincite principali 60,000, 15,000, 10,000, complessive 3282 vincite. Viglietti a fiorini 1.70, presso Alessandro Levi. 755

**Pianoforti** nuovi, usati, vendo anche rate, cambio, noleggio. Via Cavana 4, III 1147

**Riproduzioni** fedeli degli scassinatori della banda internazionale, Papacosta, Stulio, Ristic, Paramusian e Affendakis, con gli istrumenti ecc. si possono vedere in via S. Antonio 12. 1093

**Il** già trattore dell'„Aquila nera“ di Capodistria si fa un dovere d'annunziare di aver preso l'antica Trattoria „Ai due gemelli“ e farà l'apertura sabato 29 corrente con scelti vini istriani, birra d'esportazione a spina, cucina italiana e tedesca. Certo di essere onorato dal P. T., si segna Enrico Tommasich. 1100

**Piccolo** nuovissimo apparato per raderai da 8 soli, fior. 2.50. Profumeria Flora, Sebastiano 4. 757

**Agnello** massimo buon prezzo 44, 48, 56, vendita in via delle Beccherie, casello vicino al battirame. 1103

**3** soldi al chilo ghiaccio Cristallino. Via Cavana 11 (corte). 1096

**Carbone** 25 chili 75 soldi, carbonella 55. Magazzino Gelsi 4. 1080

**Occasione** Al pianoterra della casa N. 24, via Nuova trovasi grandioso assortimento vasi, fornimenti porcellana, giappone a prezzi bassissimi. 1089

**Marsala** naturale trovasi soltanto presso Gianopulo, Ponterosso, accanto Schollian litro soldi 80, bottiglia originale 70. 1150

**Acido** carbonico in cilindri d'acciaio pel travaso della birra e per la fabricazione di acque gazose, prezzo e condizioni vantaggiosissimi, presso L. Metzner, Trieste. 86

**Novità** I più eleganti ventagli giapponesi, stecche dorate. Barriera 25. 1118

**Vedere** per credere. Ultima moda. I veri ventagli giapponesi di lusso soltanto „Alla Concorrenza“ Barriera 25. 1119

**Incredibile!** Borse scuola e portalibri impermeabili, a soldi 35, guanti filo, calze da soldi 8 e più, cinture novità. Barriera 25. 1119

**Langemantel** Numero 15, via Madonna mare, da non confondersi col N. 12, vis-à-vis mio Deposito. Questi giorni grandissima esposizione mobili ogni qualità. Tappezzerie bellissima scelta in fornimenti stanza visita, modelli i più recenti, in stoffe novità, in peluche, velluti pressati, ripp, stoffe seta e tappeti, per fiorini quaranta, sessanta, ottanta, novanta, centodieci, centoventicinque. Emporio divanetti pronti in ogni colore e forma, da fiorini dieci a fiorini ventiquattro, moderni divanoni da sala pranzo, in stoffa, in pelle, bellissimo in tappeto e velluto con galleria e nicchia, da fiorini 45 sino cento. Moderni divanoni letto con materasso incassato schlona, con galleria oppure senza, da fiorini ventiotto a quarantacinque, con tappeti e peluche. Tonga bellissimo assortimento in stanze matrimoniali o da pranzo, tanto di qui quanto di Vienna e in lucido oppure noce opaca, semplici come pure di lusso, con armadioni a una, due, tre porte, in marmi bianchi, Bradiglio, S. Anna, Rosso Belgio, Porto Venere. Bellissima stanza matrimoniale moderna, due massicele, alle lettiere con colonne, due sgabelli marmi, clager, due armadioni, grande lavamano marmo, specchio molato, finissimi intagli, fiorini centocinquanta, altre per centosettanta, centocinquanta, duecento, duecentoventi, duecentocinquanta, duecentosettanta, duecentonovanta, trecento, trecentotrenta, quattrocento. Chiffoniers fiorini diciotto, 20, ventidue, 24, con specchio 32, trentacinque, quaranta. Armadioni due porte ventiotto, trentadue, bellissimi a tre porte. Armadi 14.50, armadietti sei cassettini venti in più. Lettiere moderne fiorini dodici, quindici, diciotto, venti, ventiquattro. Lavamani d'ogni grandezza e formato, sgabelli fiorini quattro in più, specchi, florale luce molata fiorini 49. Scrittori, librerie, grandi, piccole, mezzane. Tavoli lavoro, toilettes semplici, fantasia, con marmi, in noce, in bambù, in ferro. Assortimento mobili in ferro. Colonne, statue, quadri. Emporio sedie da fiorini uno sino fiorini dodici al pezzo. Carrozzette, sedie alte da ridursi in tavolette con sedile per bambini, comodine in legno e ferro con e senza pompa bidet. Tavole pranzo dodici posti fiorini dieci, massicele con crociera, lucide oppure opache fiorini venti, ventidue, ventiotto, trenta, trentacinque, Porta abiti con specchio e semplici. Modiglioni. Macchine cucire Singer con garanzia. Suste ogni grandezza, materassi lana prima qualità, crina animale e vegetale. Ogni sorta altri mobili. A chi occorresse anche per settembre farà bene venir subito per la scelta, avendo la comodità che senza nessuna spesa i mobili possono rimanere in Deposito. Per chi ha visitato il mio Deposito non sarà sorpresa questo mio avviso, sapendolo sempre ben fornito avendo uno spazio di ventidue locali, più uno per grande esposizione. Mobili vengono garantiti per anni dieci. A prezzi fissi. Langemantel, Numero 15, da non confondersi col Numero 12.

**Preservativi** dozz. f. 2, 3, 4. Spedizione segreta franco Wohl Triesto Sebastiano 4.11

**COMPERATE I BIGLIETTI GIUBILEO IMPERIALE PRESSO** la fortunatissima Banca **GIUSEPPE BOLAFFIO** in Trieste che vende detti Viglietti a f. 1.— e spedisce verso assegno o rivalsa. Undici Viglietti soltanto f. 10. Estrazione 11 Luglio. Vincita principale fior. 30.000.

**MAL DI DENTI**

guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**


**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 21. Giugno.** - La Borsa di Berlino chiude fermissima: Credit 254.10, Rubli 220.10, Rendita Italiana 89.50. (La chiusa precedente segnava: 352.90, 220.10, 89.40, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.42, Rendita 94.12, Meridionali 679.—, Mediterranee 505.—. (La chiusa precedente notava: 104.42, 94.17, 678.—, 504.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.25, poi sino 90.30 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.12, Italiana 90.—, Spagnuolo 68 5/16, Banche ottomane 730.5/8, Lotti Turchi 156.12. (La Chiusa precedente notava: 103.23, 90.12, 68.29, 734 1/16, 156.75).
Qui notasi: Metalliche 101.25 a 101.50, Azioni Credit 405.50 a 410.—, Rendita Italiana per fine mese da 88.— a 89.3/8, detta pronta tagli piccoli 88.— a 88.5/8, Napoleoni 9.62 1/2 a 9.64—, Londra 121.20 a 121.45, Francia 48.05 a 48.20, Italia 45.96 a 45.15, Germania 59.30 a 59.45.
**Listino.** Napoleoni 9.63— a 9.64—, Zecchini 5.68 a 5.69, Lire sterline 12.08 a 12.10, Londra 121.25 a 121.50, Francia 48.05 a 48.20 Italia 45.93


**Via Orologio** 1 affittansi per agosto quartiere 3 a 6 stanze con camerino, cucina, soffitta, acqua. Rivolgersi Arcata 4. 685

**Ricercansi** due stanze vuote con comodo di cucina, in campagna a Barcola da preferirsi, oppure in Roiano. Indirizzo al Piccolo. 1073

**Ricercasi** per agosto quartiere 2 camere, cucina. Offerte Piccolo „Furlani“ 1025

**Ricercasi** bella stanza ammobiliata. Offerte sub „Boemo“ Piccolo. 1085

**Signore** ricerca camera ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Amleto» posta restante. 074

**Affittasi** prontamente a Opicina villino (sette stanze, accessori, giardino e campagna coltivata). Si affitterebbero anche singole stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 1110

lore. Offerte al Piccolo sotto „Mutuo f. 3000“ 1044

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

**Apparati** riverberi, tulipani, palloncini, al massimo buon prezzo, presso G. Maestro, via Molin piccolo 8. 1059

**Luce** d'incandescenza patente Steuer presso G. Maestro, Molin piccolo 8. Luce splendida prezzo conveniente. 1059

**Intensa** luce emanano le retine d'incandescenza Steuer, vendita presso G. Maestro. 1059

**Patente** Steuer. Luce d'incandescenza vivissima si ottiene con le retine che vendonsi presso G. Maestro, via Molin piccolo 8. 1058

**Retine** della luce Otto Steuer vendonsi presso G. Maestro. Luce vivissima e costante, prezzo conveniente. 1058

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1/2 | „ | (12 1/2 | „ | ) | „ 20 |
| 1 | „ | (25 | „ | ) | „ 40 |

Il Deposito per lo smercio al dettaglio (da un chilogramma in poi) trovasi **SOLTANTO** in **via Valdirivo N. 2 dietro la Pescheria nuova** dove si assume qualsiasi ordinazione.

**Telefono della fabbrica a Barcola N. 385**
**Telefono del Deposito in Città N. 364**


camminando per via vide, attaccati ad una vettura, i cinturini che erano stati rubati al suo padrone. Denunziata la scoperta al Commissariato di S. Giacomo, l'ispettore Nemaralch fece chiamare il cocchiere di quella vettura ch'è certo Pietro Mallich, il quale dichiarò di aver comperato i cinturini da un giovanotto a lui sconosciuto, del quale diede i connotati. In seguito alle ricerche fatte dall'ispettore suddetto, coadiuvato dalle due guardie, fu arrestato, quale presunto autore del furto in parola, certo Emilio Martingano, d'anni 21, abitante in via della Scalinata, già addetto quale mozzo di stalla al servizio del sig. Enei. Su lui gravitano gravi sospetti, giacchè nella perquisizione fattagli a casa sua, si rinvennero cinque chiodi da stalla, dei quali egli non seppe

d'Infermieri, accorse il sig. Treves e prestò i primi soccorsi alla donna, la quale fu consigliata di recarsi all'ospedale. Ella però non ne volle sapere e se ne andò per i fatti suoi.

lesione corporale.

**Furto.** Ieri, nel pomeriggio, da un carretto, che trovavasi al di fuori di un magazzino nei pressi della Pescheria e che per pochi minuti era stato lasciato senza

servativo in simili casi è sempre caldamente raccomandata dalle autorità mediche. Quest'acqua è del tutto scevra di sostanze organiche ed è specialmente indicatissima (per coloro che vivono in luoghi in cui l'acqua è di una purezza dubbia.

**WIESENREITER & C.**


**Vendonsi** villini a Tomai, Croce, Sesana, Semarie S. Giovanni-Trieste, anche da permutarsi con fondi, case. D'affittare casa in campagna (Guardiella), prospettante il Cacciatore. Rivolgersi presso Marini, Caffè Stella Polare. 943

valescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto esente vento. Bagni d'acqua dolce nella Sann. Massimo comfort, illuminazione a luce elettrica, il concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe Tüffer, con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfireo è andata sinora completamente esente datam qualunque terremoto.